STERCKEL

IL FARNACE

Atto I

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 31 Palco 2
N. da Scaffale (Fascio) 42
N. del Manoscritto o opera
N. di Collocazione

B452
401 349

III C 19. 21.

IV. B. 21.

1

Il Cibando 2 tor 3

IL FARNACE.

ATTO I.

Dramma in tre atti Poesia Anonimo

MUSICA

DEL SIG. GIOUANNI STERCKEL

DRAMMA POSTO IN MUSICA NEL R.T.S.C. 1782.

Allegro

Sinfonia/Violino Primo

Violino 2do

Viola

Fagotti

Corni in Es

Flauto Primo

Flauto 2do

Oboe Primo

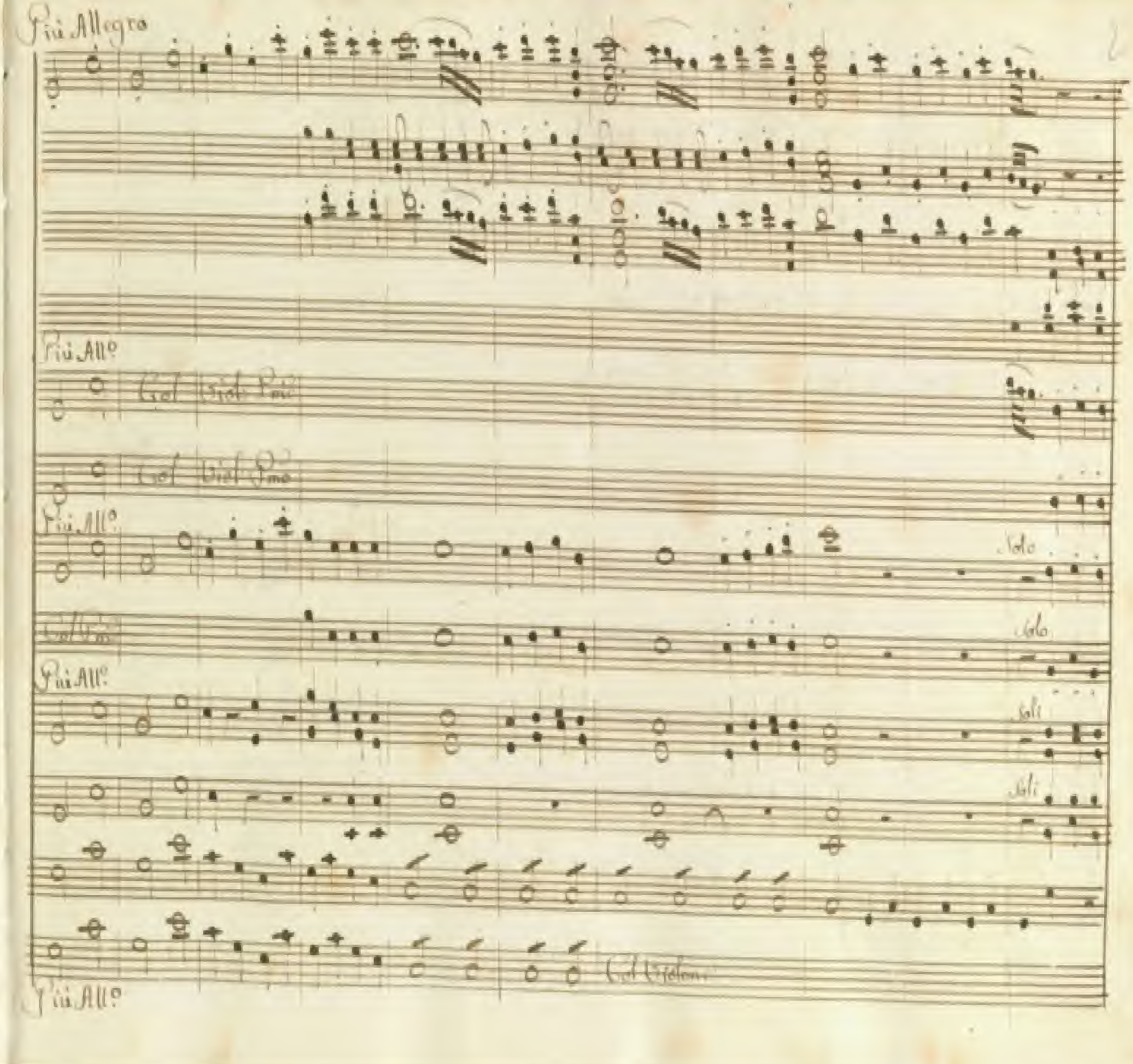
Oboe 2do

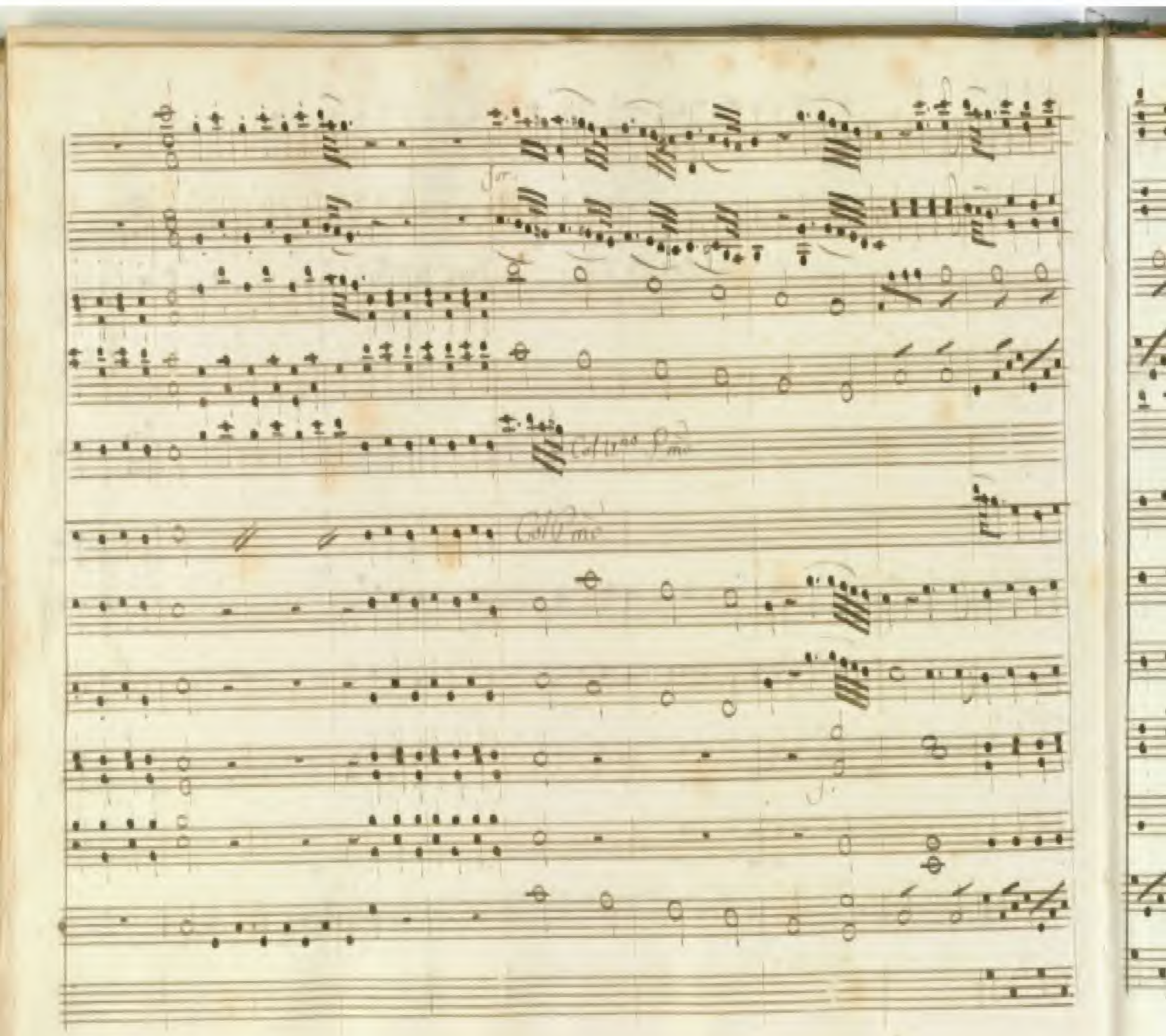
Corni in Es

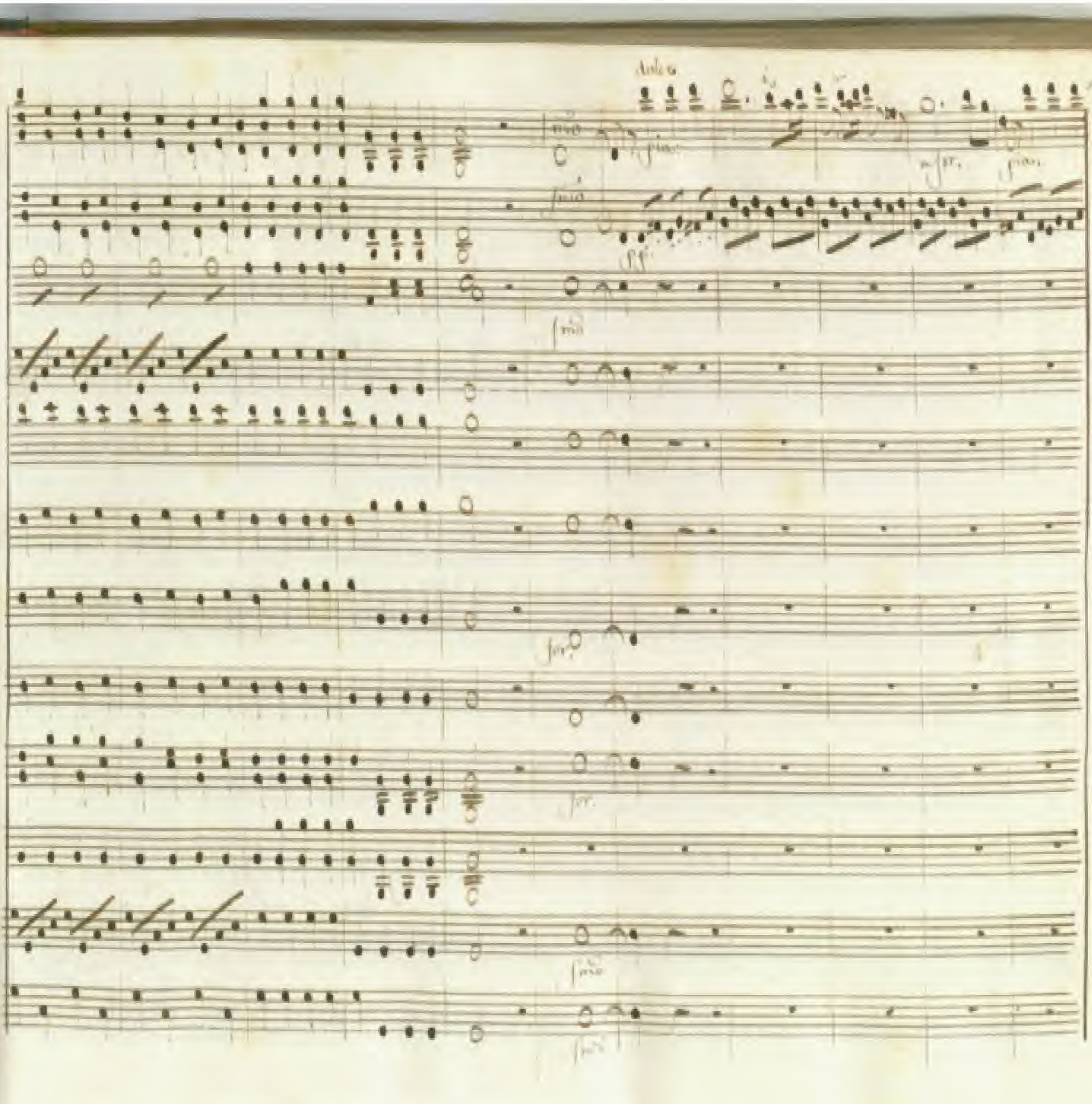
Fag.i Tromboni

Violoncello

Contrabasso


Più Allegro
Più All.o
Col Viol. Pmo
Col Viol. Pmo
Più All.o
Solo
Solo
Più All.o
Soli
Soli
Col Violone
Più All.o





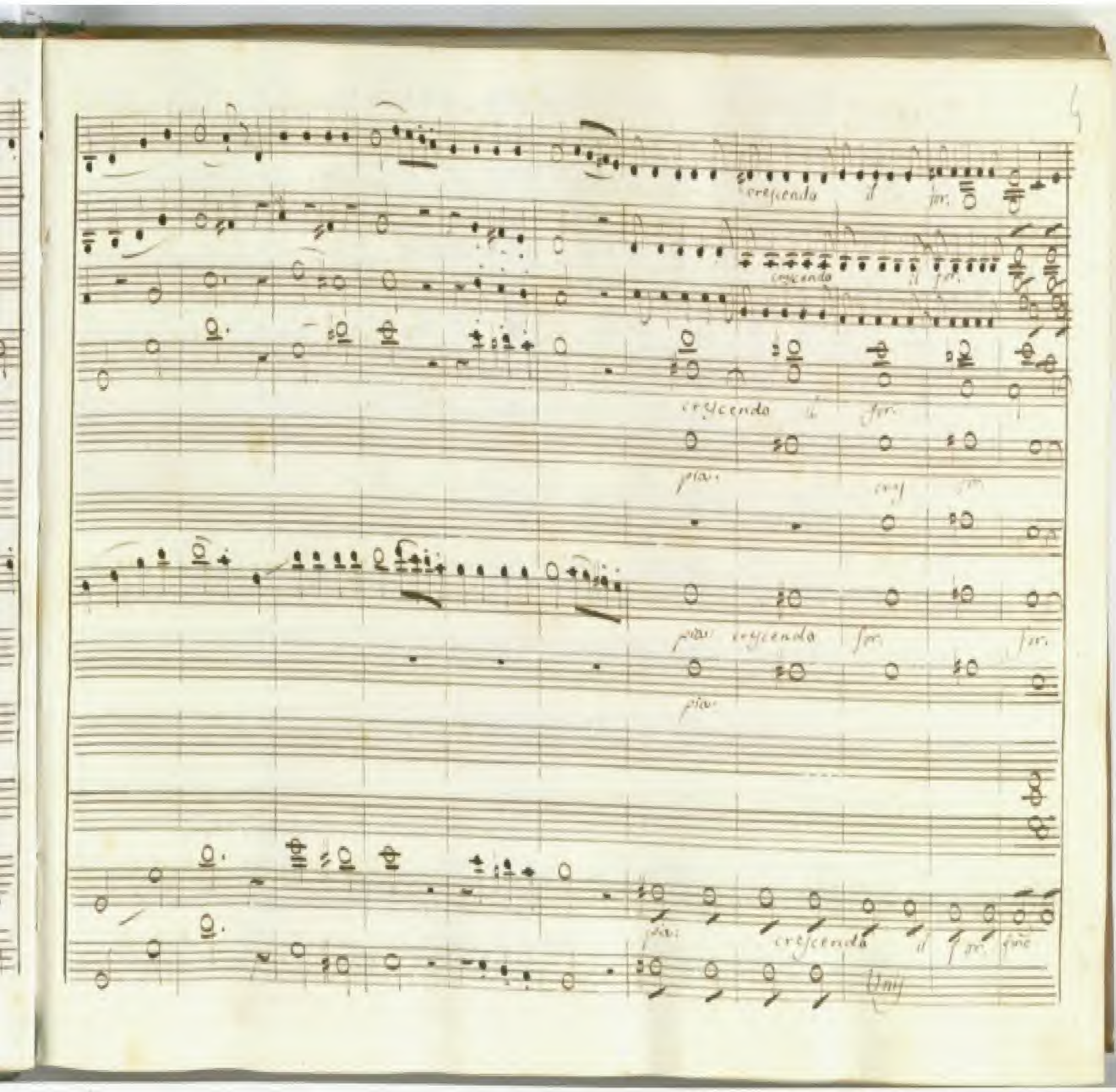
dolce

mf

ff

Solo

f


crescendo
ff
fp
cresc.
cresc.
ff
fp
fp
cresc.
ff
fp
fp
fp
fp
cresc.
ff
fine

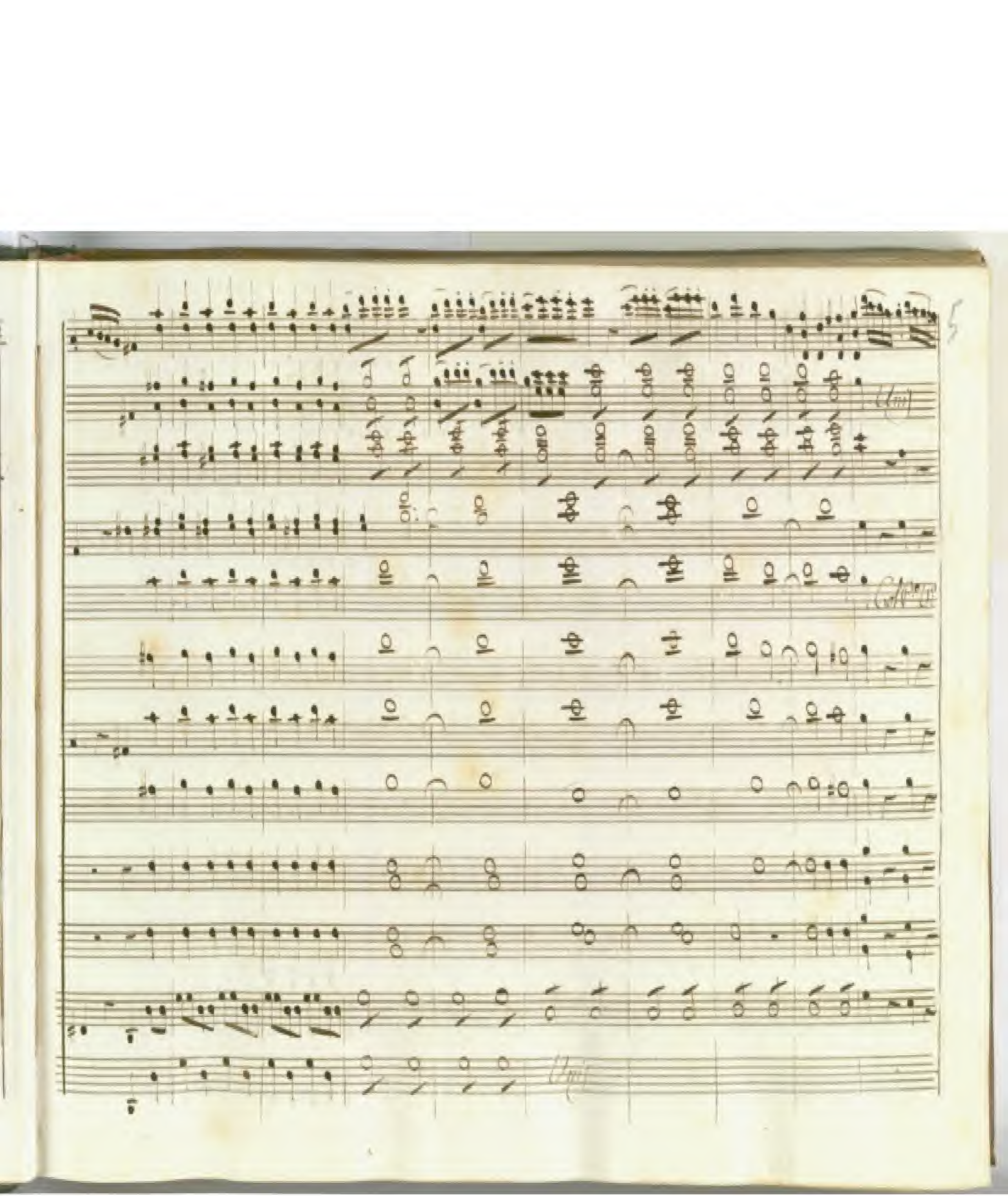
Col 8va

Col 8va

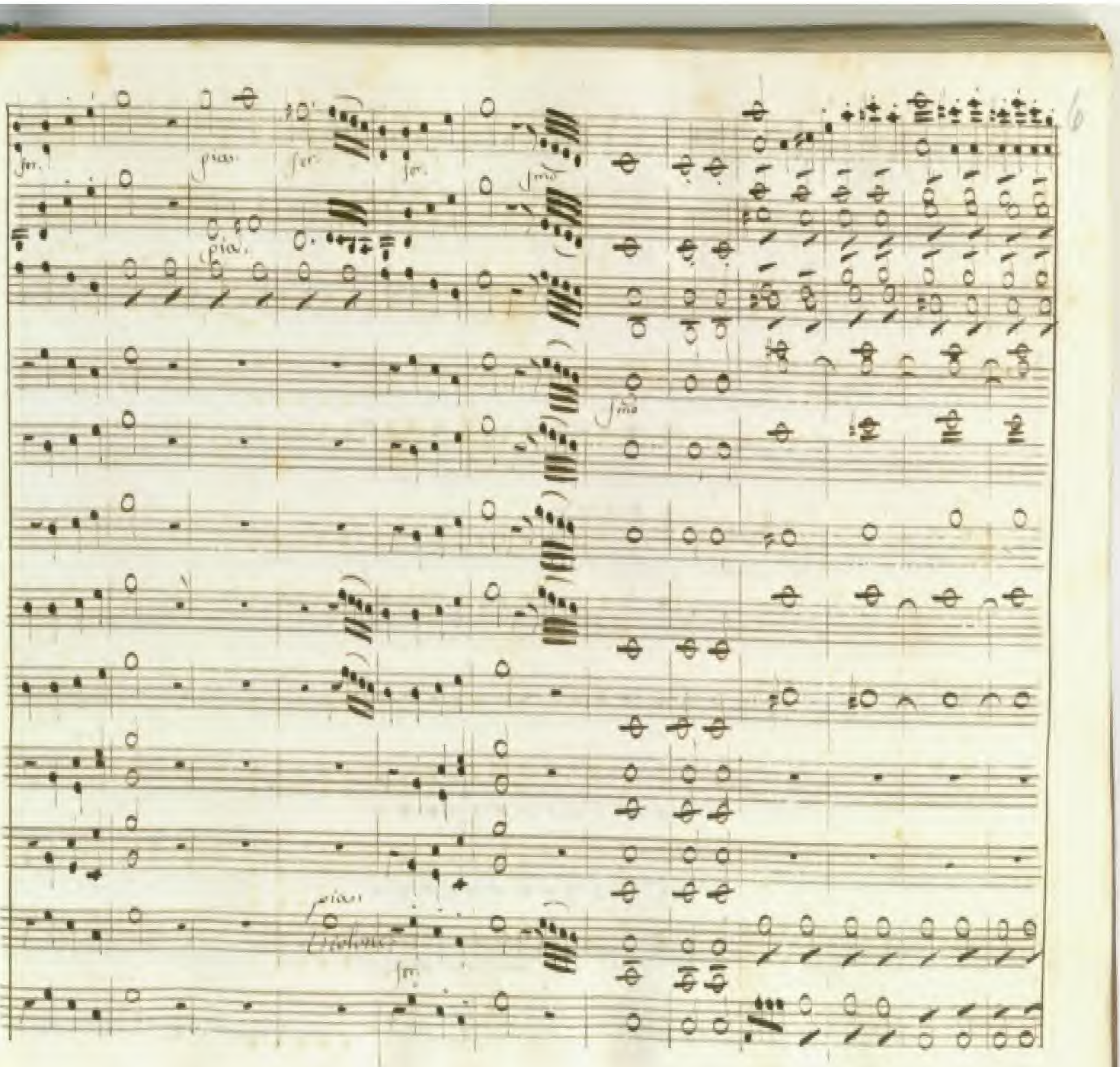
Col 8va

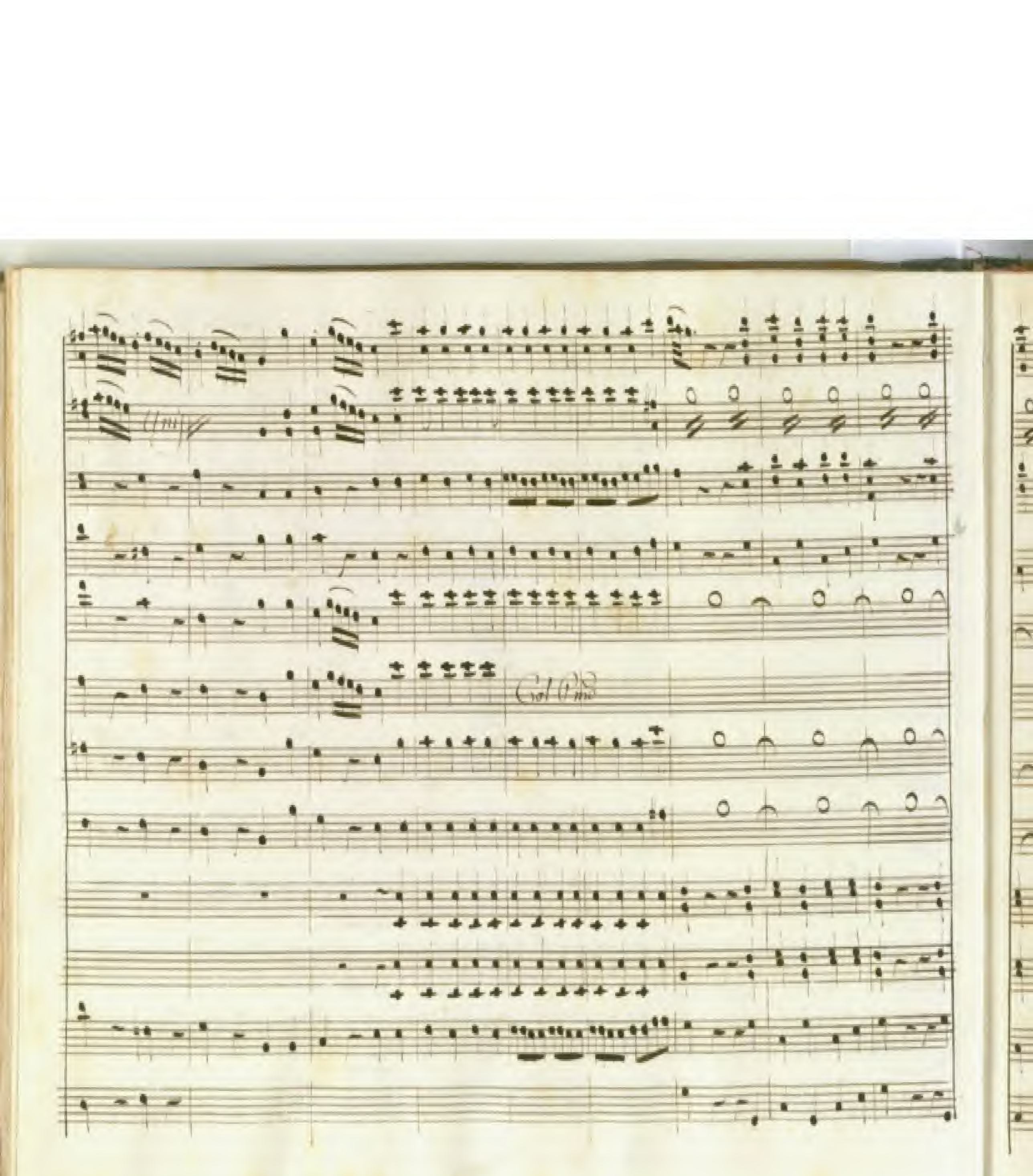
Col 8va

Col 8va



Violoncello





dolce

ff

ff

pia.

Solo

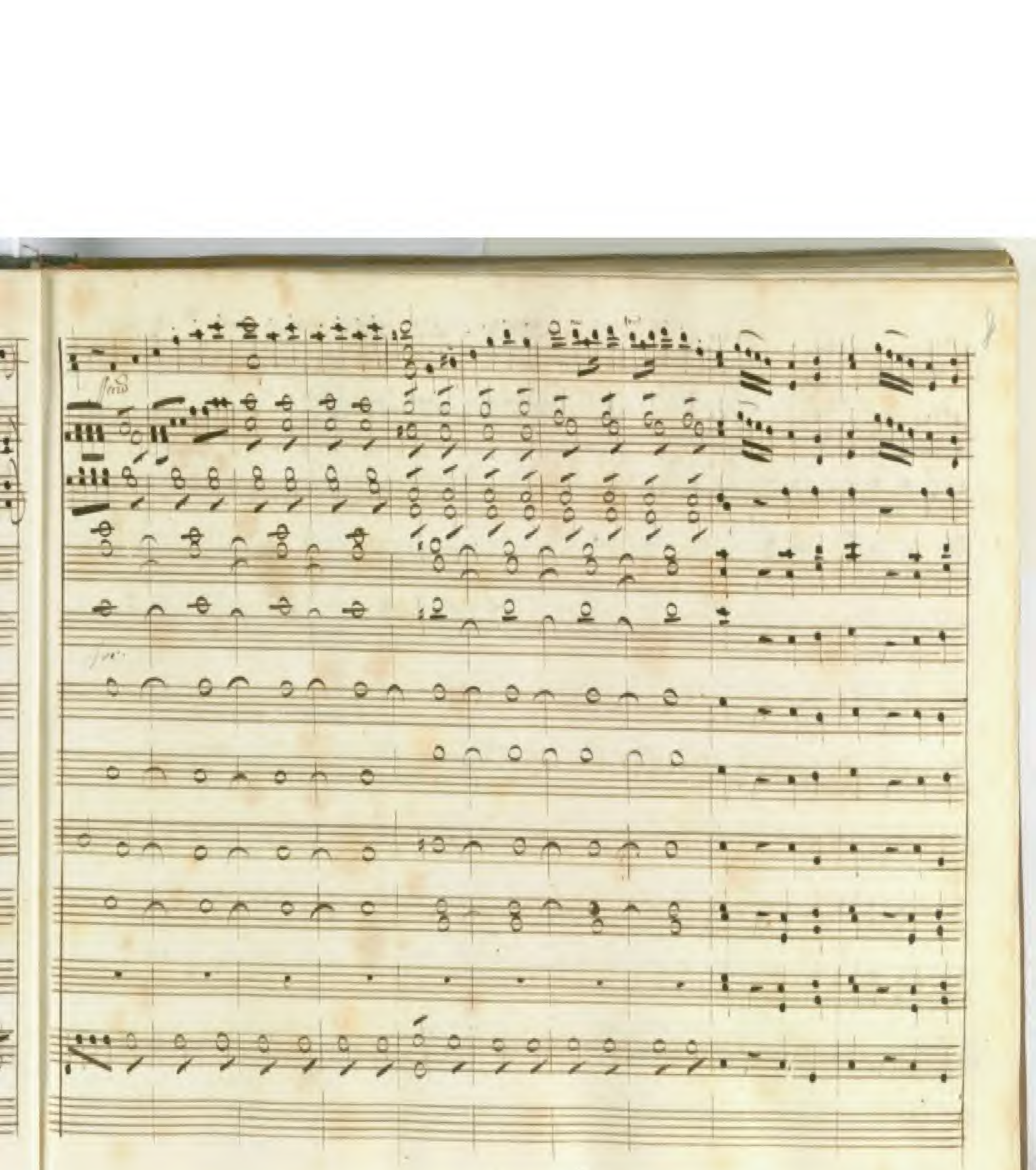
fpiu.

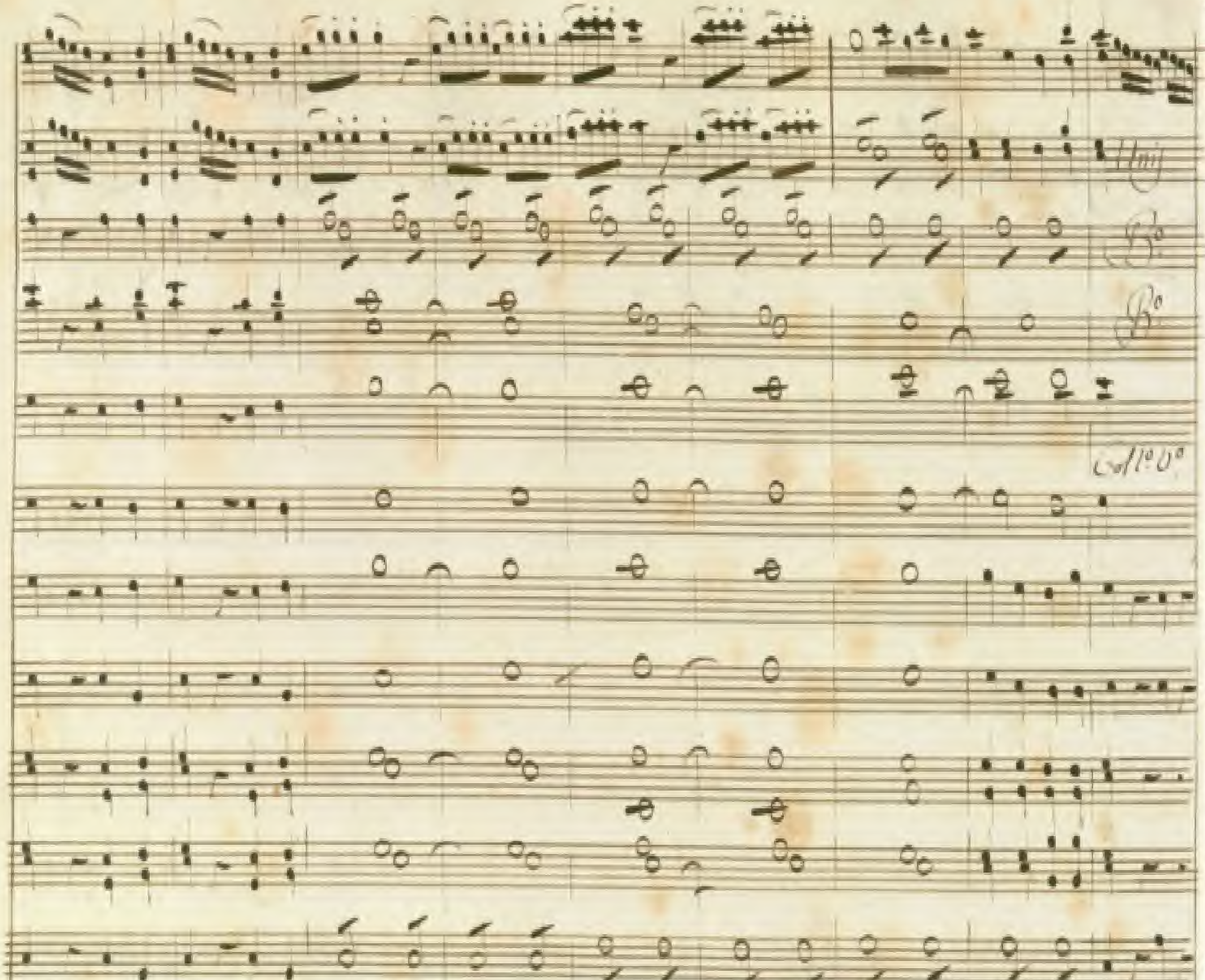
cresc. fz

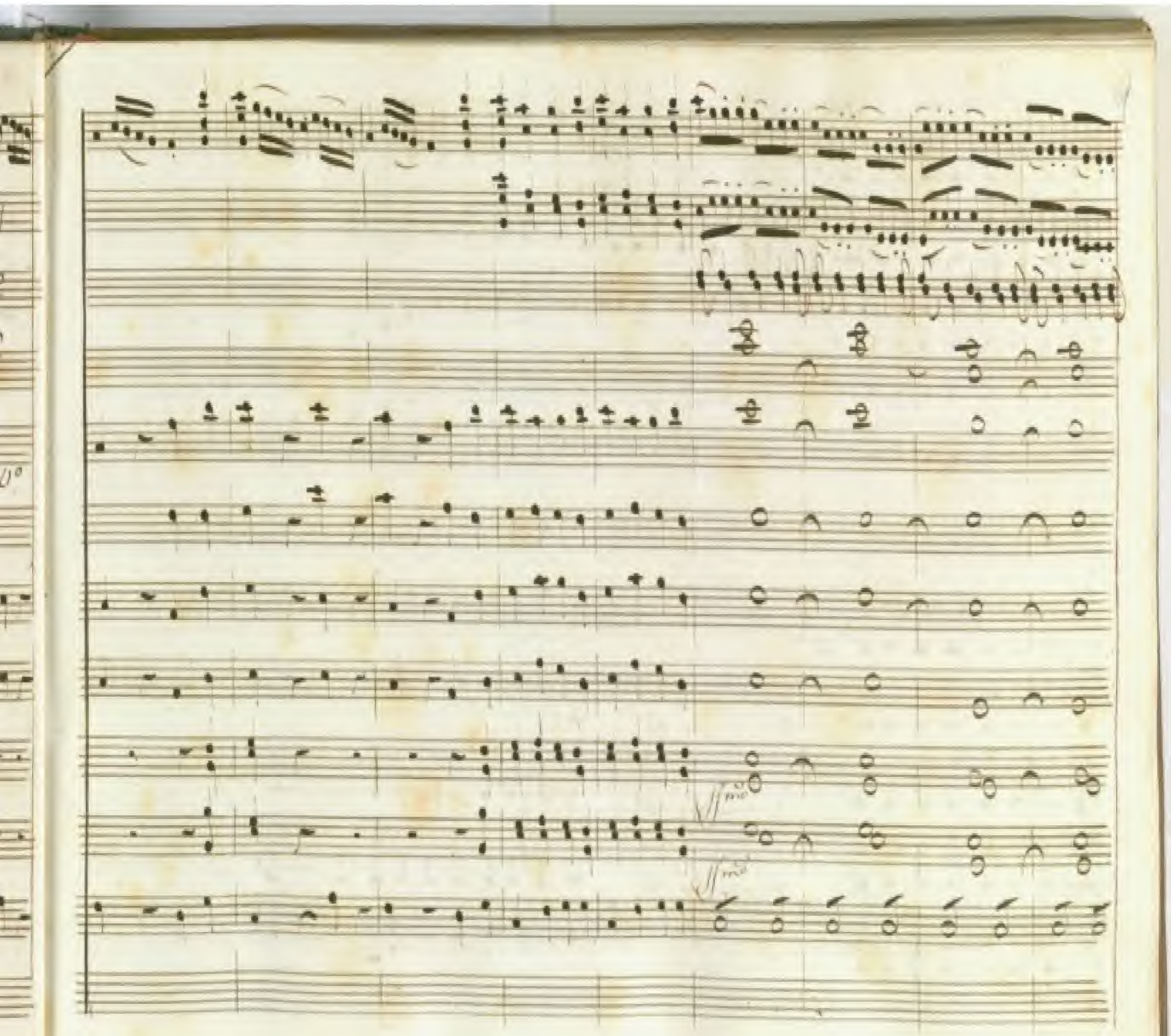
cresc. fz

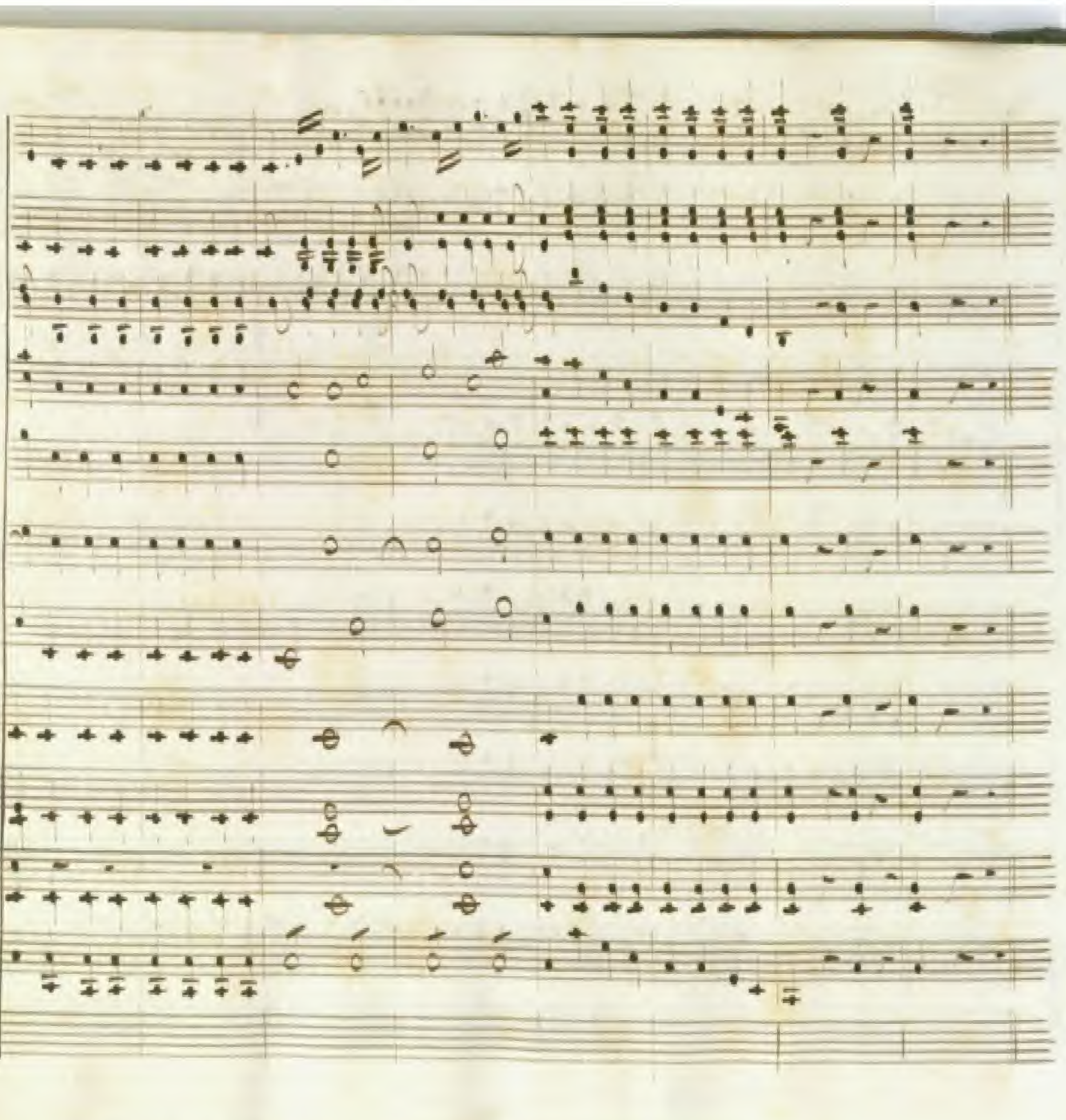
p(a) cresc. ff fz

cresc. fz




Unis
Col 1º Vº





Andantino

più

fer. più.

fer. più.

f p.

f p.

tenuto

Adag.

Vivace

tenuto

Andantino

fff. pia.

fff. pia.

fff. pia.

fff. pia.

Solo

cresc.

più

più f

più f

dolce

cresc. poco a poco

calando

cresc. poco a poco

più

tenuto

Pesante

poco a poco crescendo il for

poco a poco crescendo il for.

poco a poco crescendo il for.

for.

for.

pia. poco a poco cresc il for.

poco a poco crescendo il for.

Pesante

Flute

Flute

Viol.

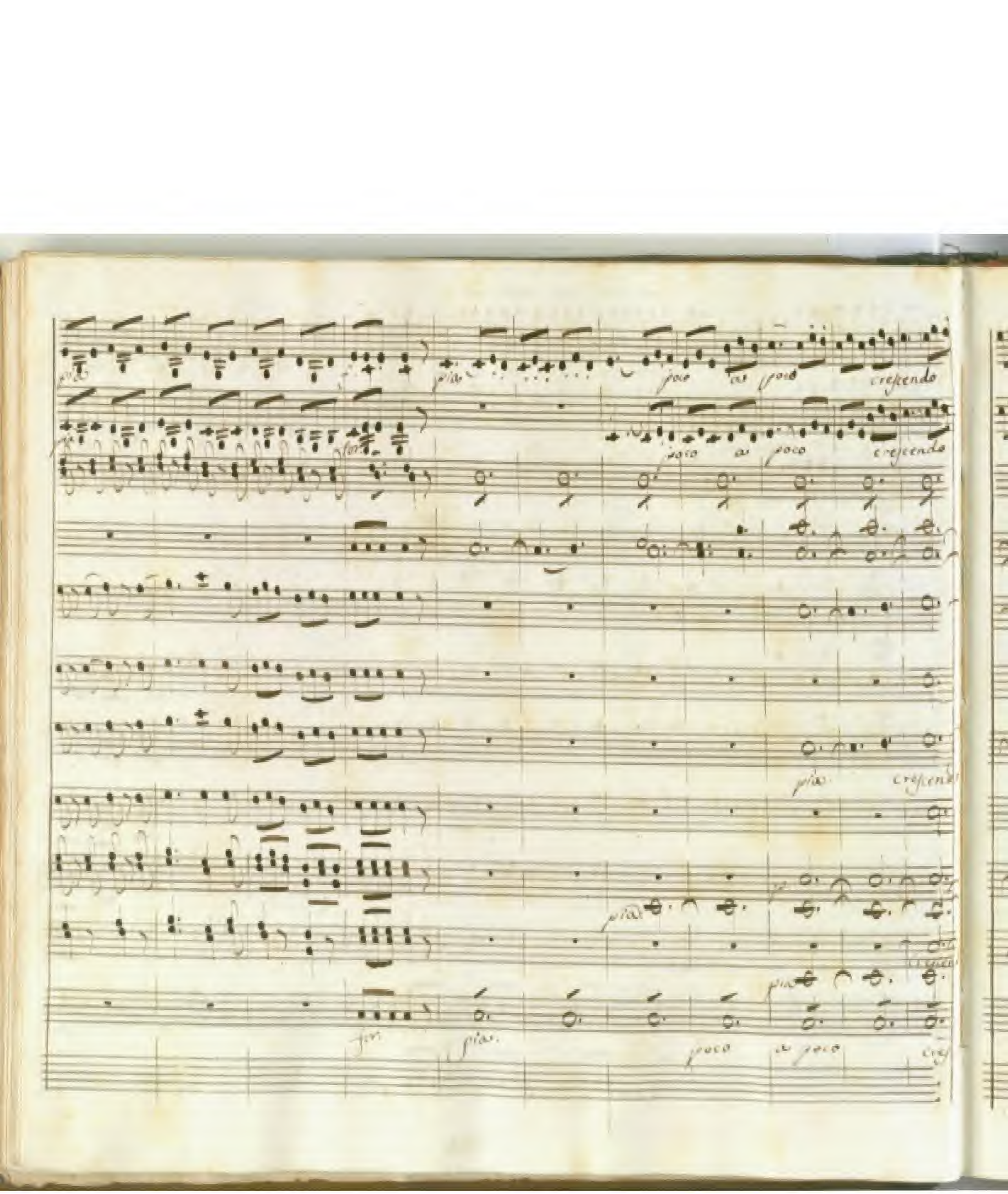
Viol.

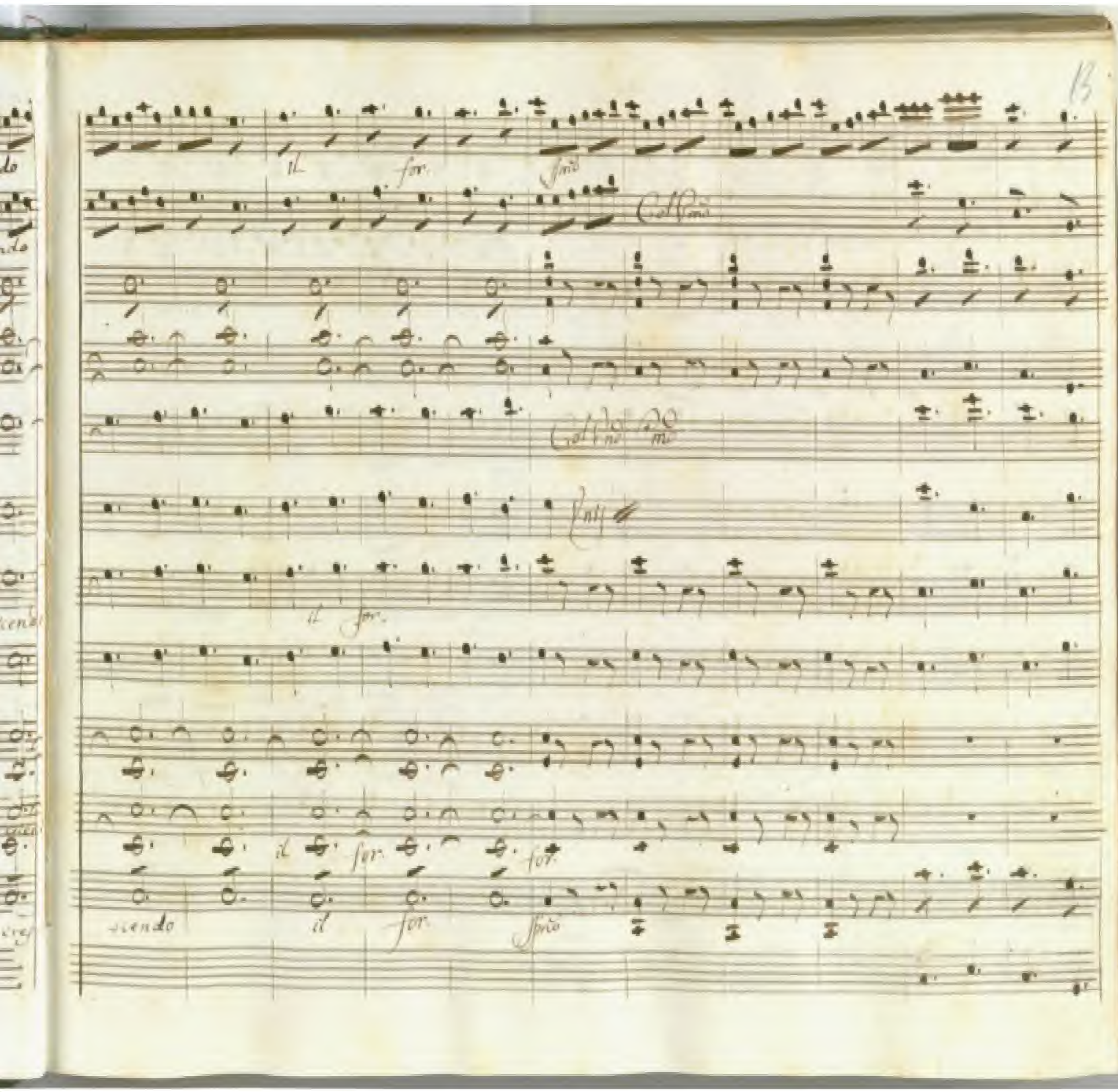
Viol.

Viol.

Viol.

Viol.


poco a poco
cresc.
poco a poco
cresc.
poco a poco
cresc.
poco a poco



ff

Soli

Soli

Soli

Soli

cresc. il fz. ff

Col Piano

ritardando

poco cresc. il

cresc. il fz. fz

cresc.

tenul

Atto I.º

Scena I.

Farnace, poi Idamira

Farnace.

Benchevinto, e sconfitto perfide stelle io son Farnace ancora?

Si Mitridate il figlio contra Roma Superba risorgerà nemica ogn'or più irritato cenere anche se-

polto Espirerà ignita. Mio Consorte mio Re, deh per le Sacre venerabili fiamme d'a-

Far.

mor arrestai il piede. Mio ben nò m'ami appieno se l'onor mio nò ami. Amo sì l'onor tuo, ma mi spa-

ventai l'idea del tuo periglio. Almen rammenta, che regia il caro figlio e l'infelice Sposa ambe in

Far.

balia del vincitor Superbo. Luego solo pensier urta le mie Speranze. Ah pensa Idolo

Farn.

mio. Sfenna Regina: quegto ferro fatal or prendi, e giura d'eseguir quella legge che u —

Sam. Far.

scira dal mio labro § eccomi pronta § la tiranna del mondo puote amarne esser

vinta; ma se la sorte rias mi vuole oppresso.

Segue Con Uni

tuguero ſervo istesso prima nel cor del figlio indi nel tuo tutto l'imergi C. dasoi ltàs oi sciolgoambiquell

Largo

@ mez. voce

cuy. for

Jam

ferro ens. ſervini vi dolgo oh Dio Spero Adoraro ho cor che bagna per uccider me

Largo

Vidon.

p. f. fo. for. f. Vel.

Sara

sessa) li ma del figlio innocente... Ah che la Madre Sanch'io so' Padre e lo comando

p. for. Vel.

f f.

Sar. Sar.

torna nella reggia Sua co' quegro' plesso impegno la tua fede. - Anima mia Deh pen

p.

f.

for.

pensa che Consorte di fornace no' sei Se no' sei forte.

Segue Duetino

Larghetto con espressione

Violino I^mo

Violino II^do

Viola

Corni in F
in F sopra

Violoncello

Fagotti

Fagotto

Amiri

Farnace

Basso

/ime, del Ciel pietoso, che.

/ime, del Ciel pietoso, che.

Larghetto con espressione

pia

mes/ss. cresc.

ff cresc.

piano cresc.

ff

cresc.

cresc.

l'al me nostre uni dch no turbarcosi la nostra la nostra pace,

l'al me nostre uni dch no turbarcosi la nostra la nostra pace;

rinf. m-f. cre. f pia. cre.

for. pia. rinf. cre. f pia.

for. pia. for. pia.

for.

D'un anima fedel D'unamoroso ar Deh tu proregi amor a.

D'un anima fedel D'un amoroso ar Deh tu proregi amor a.

rinf. f

mor la bella face. D'un anima fedel D'un amoroso

mor la bella face. D'un anima fedel D'un amoroso

cresc. piu. pp. pp. for. (colla voce)

cresc.

cresc. più

cor Deh tu proteggi amor la bella face.

cor Deh tu proteggi amor la bella face.

cresc piano forz

Violino I

Violino II

Viola I. C Col Violino 1mo

Viola II

Cello I. C Col Violino 1mo

Cello II

Corni

Tromba

Viola

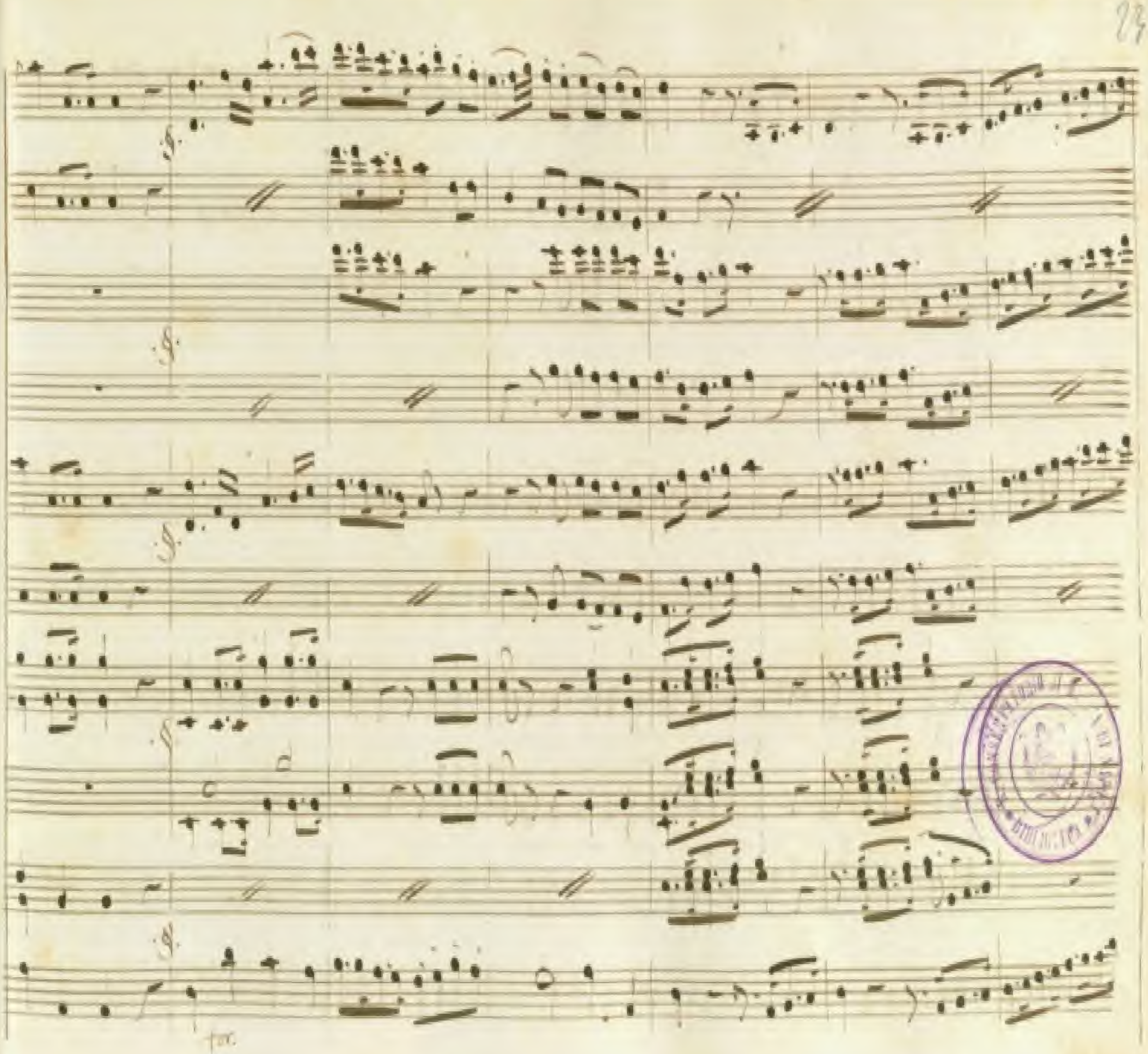
Basso

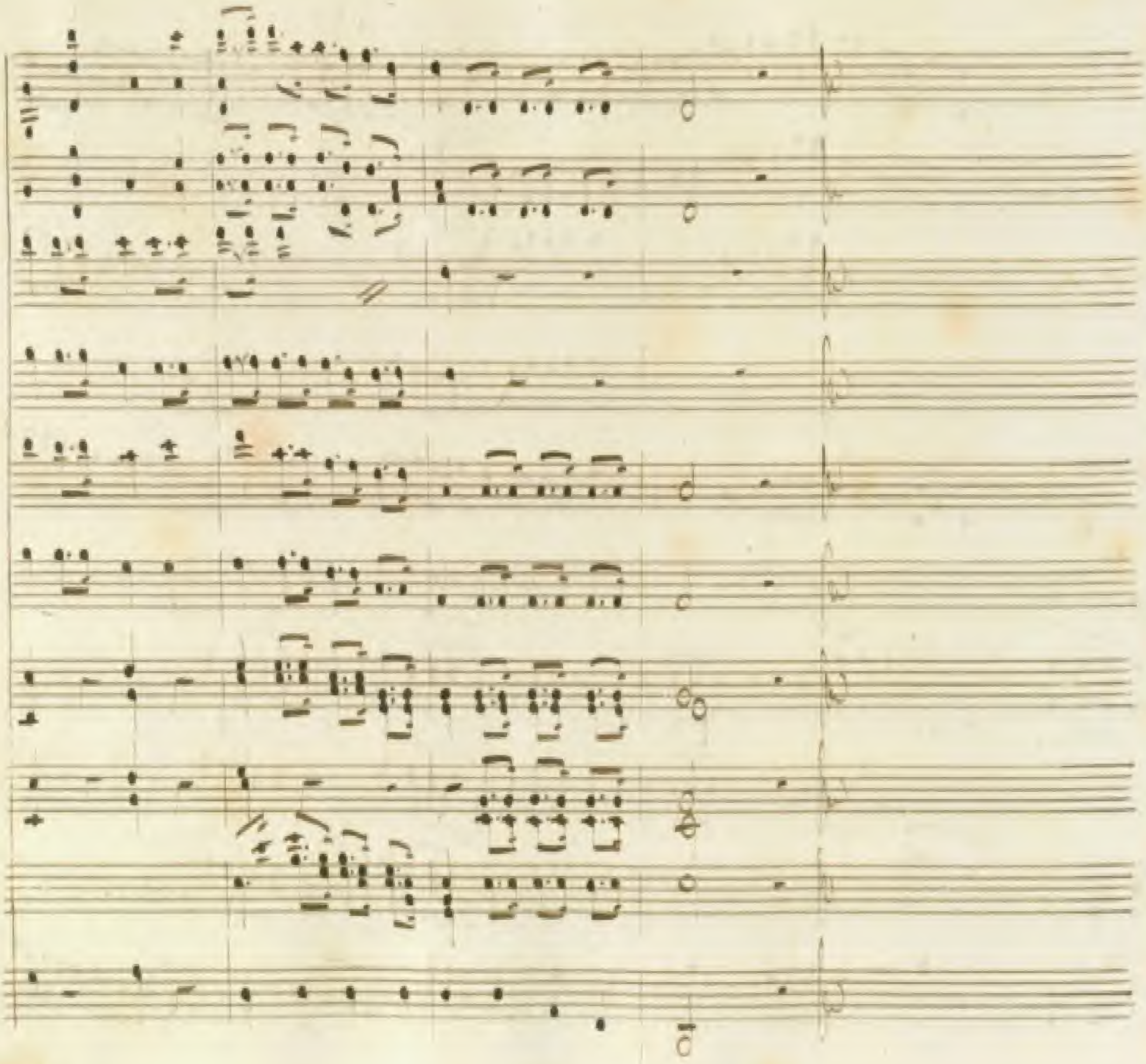
Idem

p.

Idem

Idem





Ami
Triceate Del nemico farnace questo e l'impero E quellache la si vede torreggiare
Con l'esercito ed:

Scena III
Pompeo Aquilio
cina e la Citta de regni suoi vicina Arridate Pom-
con l'esercito Romano e

Pom. Ami
peo Renco l'accoglie con le mie braccia E con le mie riceve l'Asia gl'amplessi tuoi

Pom. Ami
contro i ribelli della gloria di Roma combatteremo uniti. Morra Farnace; altro da te non

Pom.
chiedo Morra Farnace. Ad assalir le mura, ou'ei s'ascende, io moverò le squadre:

tu l'assalto feroce. d'altra parte secondo, e vendicato a momenti farai

Arsi.

Sì col tuo esempio o' renderò maggior la tua fortuna, o nell' opre amirande, lascerò l'idea

men d'un nome grande.

Segue l'Aria d'Aristaro (N° 6)

Presto

Violino I^mo

Violino II^do

Oboe I^mo

for.

Oboe II^do

Corni in Alafà

Viole

Triolate

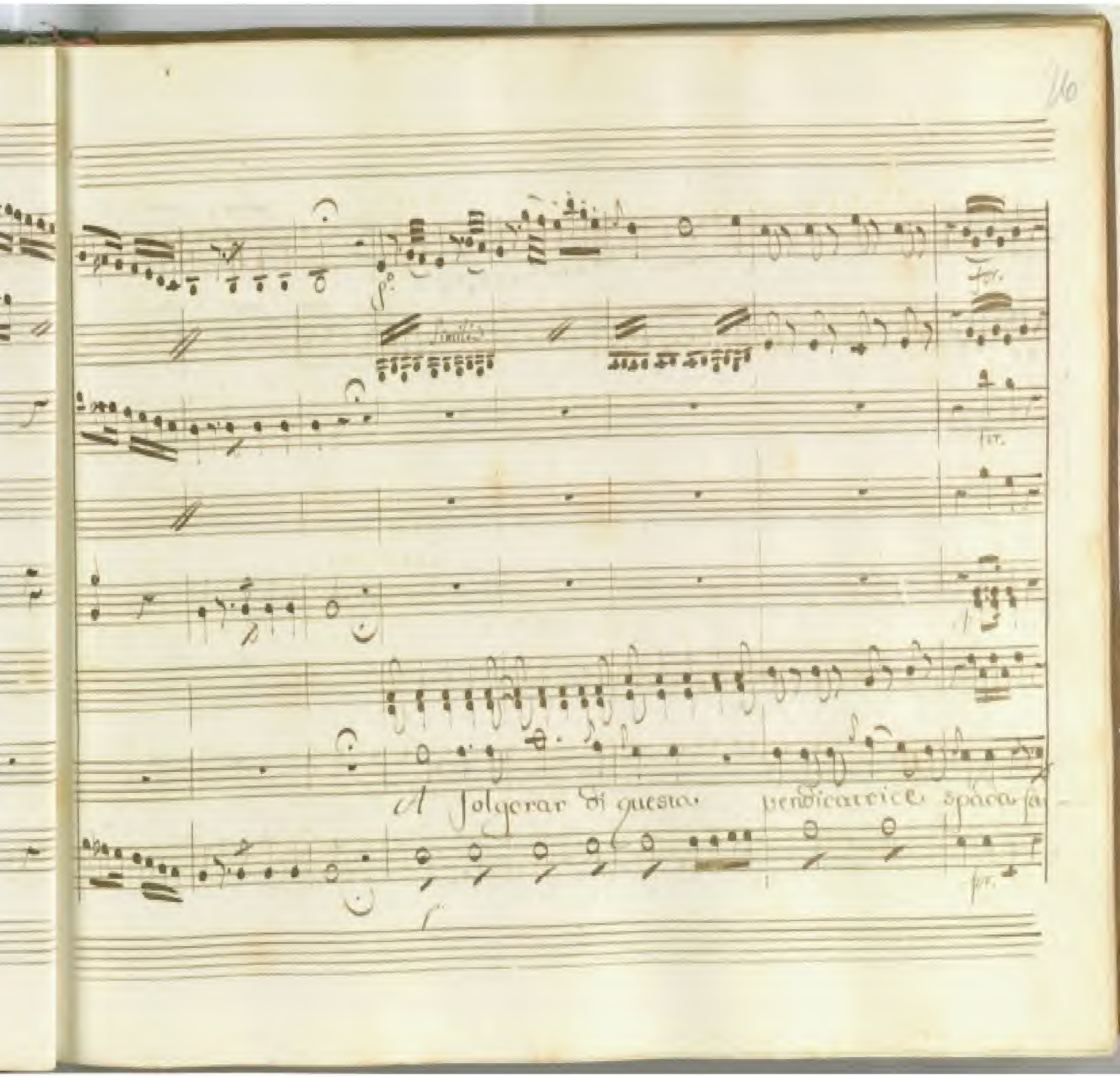
Basso

Presto

forz

Stark

ff.


A Solgerar di questa penditarrice spada fa

ró ch'estinto cada. l'indegno tráditor

ró ch'estinto cado

l'in

f

piu.

ria. f

p

de - gno tradito - r E nel calor dell'armi fra le nemiche schiere ve -

fp

p

ff.

ff.

for.

Vrai vedrai vedrai le traccie al tiere del giusto mio furor

mfor.

pia.

for.

rinf. mfz. rinfz. mfz. pia.

pia.

for.

Vedrai le traccie altere del giusto mio furor E nel calor dell'

for. più...

Cont' rinf. p' rinf. p' pia.

armi fra le nemiche schiere vedrai le marcial tere del giusto mio furor

cresc. for. sfz pia. cresc. for. sfz pia. for. p for. f

cresc for. for.

ff cresc for.

ff Del giusto mio furor Del giusto mio furor Del giusto mio furor Del cresc. sfz pia. for. f

for. p. for. f. for.

ffrio

Con 8va.

for.

ffmo

giusto mio furor del giusto mio furor.

for. piano for. f. cresc. for.

ffmo

(più)

mf for.

mf for.

Sol(o)

Sol(o)

A folgorar di questa benedicatrice spada sa-

f

mf for.

for.

for. p° for. p° rin. f. p° rin. f. p° pia.

for.

pia. cresc. pia.

pia.

pia.

for. p° for. p°

Col° Vio

rò ch'estinto cada l'indegno traditor

& nel calor dell'armi

f. p° for. p° for. p° for. p° pias.

for.

p° cresc. f°

cresc. più. fra le nemiche schiere, ne dovai le traccie altere del giusto

pias. cre.

pias. cre.

pia

pias. cre.

pias. cre.

pias. cre.

pia

mio furor vedrai l'orraccio, ahi re. del giusto mio furor farò ch'estinto

for.

cresc. fp cresc. cresc. fp

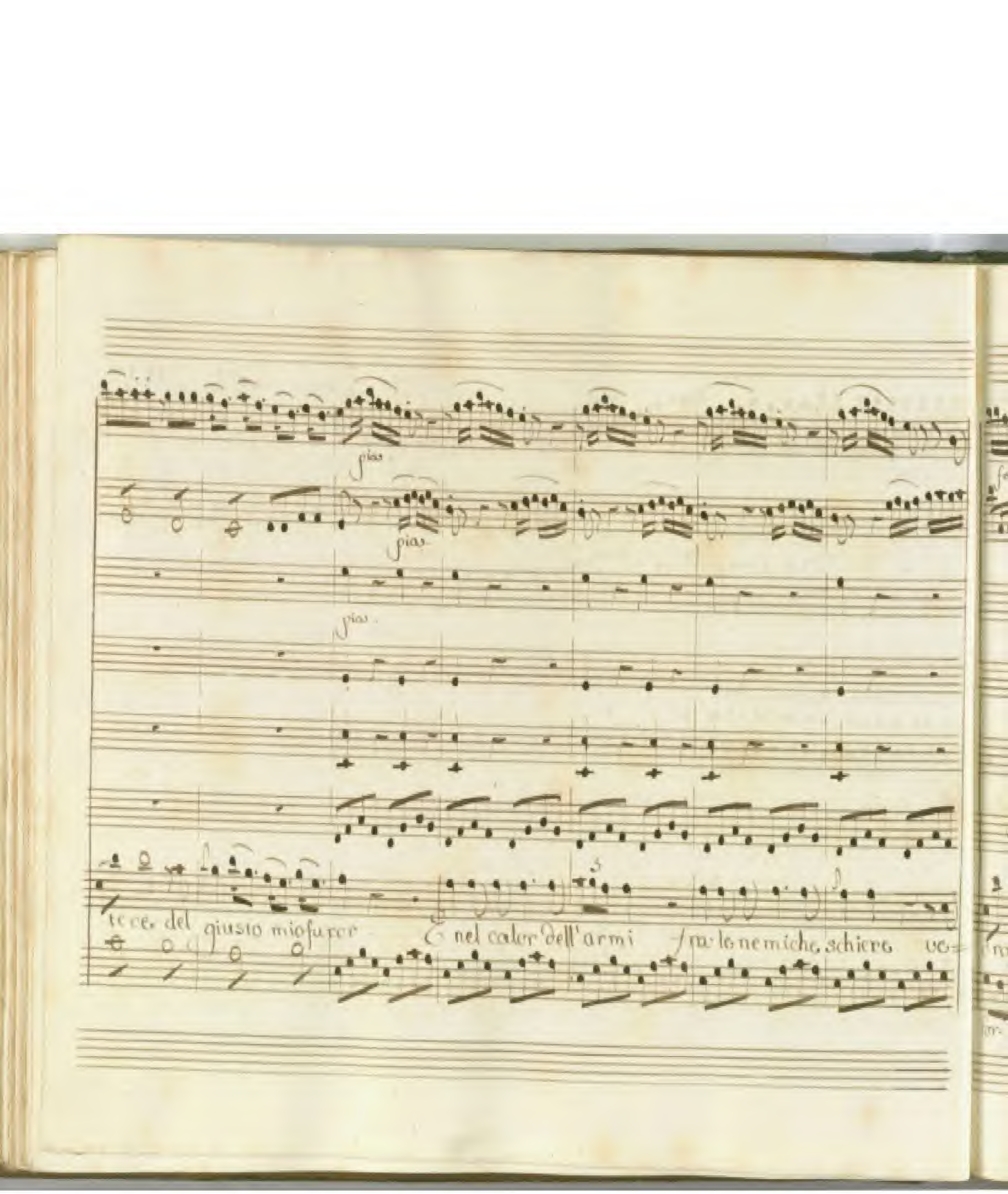
cresc.

Cor. I II

pia. cresc.

cuda. l'indegno traditor traditor O Dorailetraccial

pia. Violini pia


pias
pias
pias
te ce. del giusto mio furor
nel calor dell'armi
ma le nemiche schiere ve-

for. f. rin. f. rin. f. rin. f. rin. f. pias. cre.

pias.

plangs. cue.

rai le treccie, altere. del giusto mio furor ra. le nemiche schiere ve.

for. pias. for. f. for. f. for. f. cre.

il for. fino spias. cresc. il for.

cresc. for. spia. cresc.

il for.

ò rai le traccie salvere. del giusto mio furor Del giusto mio furor del giusto mio furor del m

il fino spia: cresc. il for.

ten.

mc

Scena IV

Pompeo

Pompeo Aquilio e per fortuna

Guerrieri, eccovi a fronte la Città più superba ove regnar

Aquil.

nacque, ecco la mera di Trionfo alla gloria. All' armi dunque amici alla vit

toria!

Segue Battaglia

Cambattimento

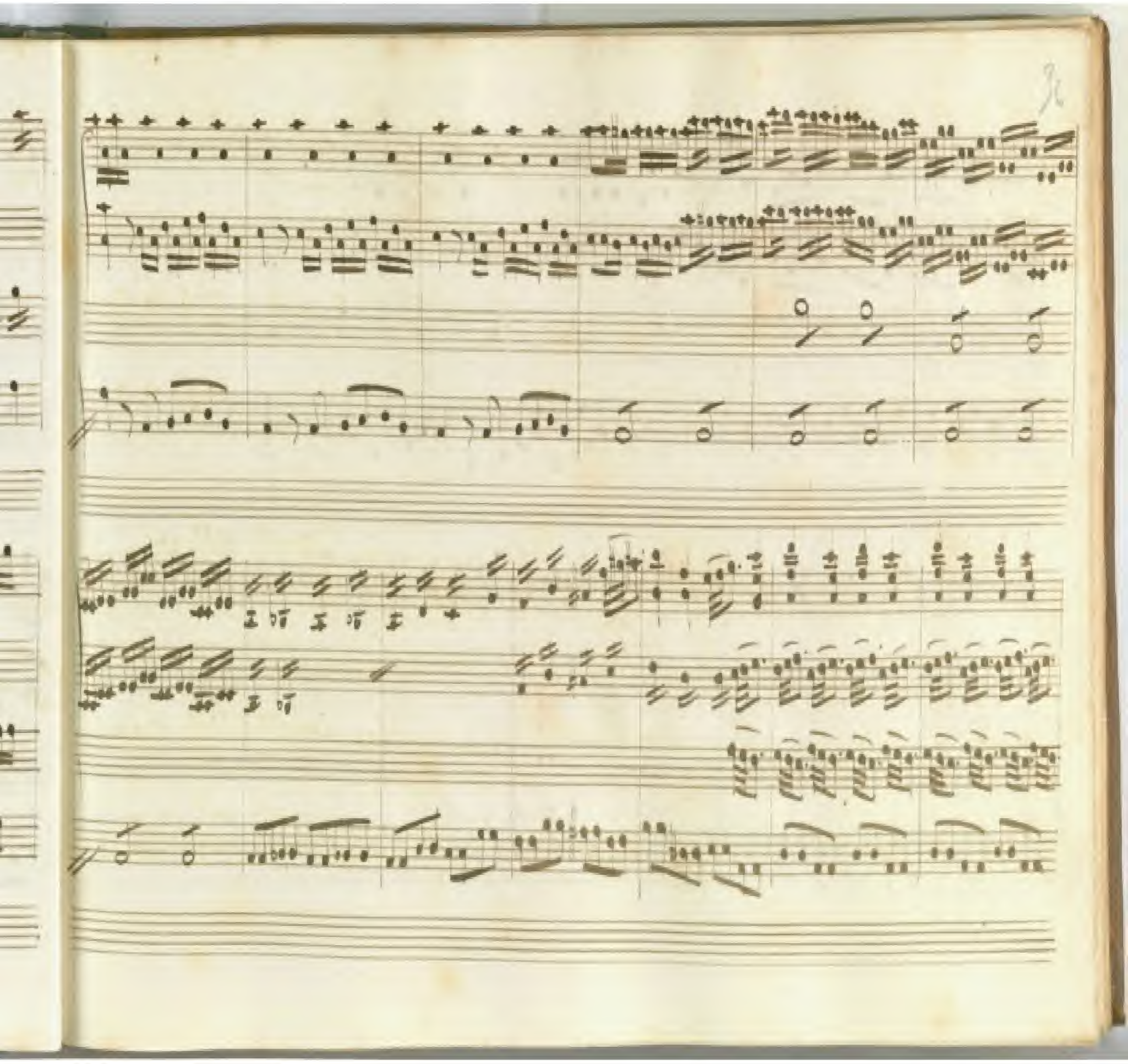
Violini

Viola.

Allegro

sim.

sim.



Farn.

In si gran punto ancora la fortuna si tenti, calmen si mora.

Scena. V

Pompeo Aquilio e Selinda

Selinda

Signor se mi è pietà che ha luogo, or mai m'oden

Aquil. Pom.

Sella no vil salva difendi dal militare ardir quanto ò sprezzo. Sorgi e il grado tuo ra-

Selind. Aquil. Pom.

ripa. Pom. Son Selinda. Selinda di Farnace, l'odiata Germana. A te con

segno l'illustre prigioniera sulle abbattute mura la vittoria c'invita andiamo ormai

Scena VI.

Aq. Di quel barbaro alfin mi vendicai. — Aquilio e Selinda. — Selind. A nostri danni armato venia'or fie

Aquil. dare. E congiurò con le romane squadre, contro l'unica figlia anco'r il Padre. Guarda pietà mi

Sel. Aquil. sai. Per me pietade, tu che per lui pugnasti? Pugnai per sfidare, prima di vederti vivere agi rai. Mi

Selin. Aquil. no compiacenza, se mel cedi. Duque ardir e valore, tuo per me darai, perche il donarcene Richiuromi prega il

Sel. Sì. Anne, pensaci Gene, Aquilio Addio. Segue Aria Aquilio

Andante

Violino 1mo

Violino solo

Viola

Tenuto

Andante

Basso

Ved'ò caribuggo cura le crudeltue vicende quando da me dipende tutto farò per

cresc. for. for. pia. for. pp.

Calo.

te. quandodaome dipende, tuttosaràper te. Vedrà cábiatcacara lo

for. for. for. pia.

Calo.

crude,tue. vicende. quandodaome dipende. tuttosaràper te. quandodaome dipende.

Col B°

tutto farà per te tutto farà per te nella tua sorte amara, sia tuo conforto al

Col B°

meno, Saper, che nel mio seno, Saper, che nel mio seno alberga amore, sì, alberga amore, sì,

vn: fp. mfor. piu.

mfor. for: piu. mfor. piu

c. vedrò cambiate di cara, le crude tue vicende, quando da me di-

mfor. piu for: piu. for: piu.

mfor. for: piu. for: piu. for: piu.

pende. tutto farò per te. quando da me dipende. quando da me di

pende. tutto farò per te. tutto farò per te

cresc: for: fortiss:

Scena VI.

Violini

Clarinetti in Sta/a

Oboe

Corni in Sta/a.

Viole

Fagotti

Tamburi

Violoncelli Contrabas

Larg. to con espressione.

piùp. piùp. mfor. pr mfor. crescendo ff.

rinf. pr rinf. rinfor. rinf

piùp. cresc. piùp. cresc. cresc. for.

figlio no v'è più scampo è giunta al fin l'ora fatal per noi

for: p° cresc: for: pia cresc.

for. pia cresc. for: pia

for.

dolce for: p° cresc:

for: p°

for.

for. pia.

for. p cresc for. p.

deggio lasciarti e lasciarti per

for: pia. for: pia. cresc. for. pia

f° cresc. pia: cresc. for: pia

pia: cresc. pia: cresc. for: pia

Contini

f° cresc. f° cresc.

sempre. Ah! che in pensarlo inorridisco, e tremo (Vecchi dilettо figlio

pia.

p° cresc. p°

p° cresc.

figlio d'una Madre infelice, prendi l'ultimo Bacio, E se no resta d'un impero si vasto spazio di

for: pia.

rinf. pia

ff.

rinf. pia

rinf. pia

terra, ove un bambin l'ascondea schiudi o servo fedel quegl'ombre sacro asilo veruno ivi lo celas

rinf. pia

pia.

a Tempo

Largo.

sfor. pp. rinf. rinf

Solo

dolce

(pia). pia

pia

pia.

Ma tu piangi mio bene, ma tu piangi sbadata

Largo a tempo

rinf. rinf

dolce

dolce

rinf: p: ff:

rinf: p: ff

rinf

rinf: p: ff

rinf

pianto col tuo piàto non vedurmi di più soffri costante il rigor del destino avverso

ff

dolce

rinfz cresc. for. rinfz f° for. rinfz for. VII° for. ritenuto

Col V° for. Col V°

for.

rio Misera figlio.... Misera figlio... Mich'iorti lagno addio ritenuto

for. f° f°° fff

Col Vc.

Sebastiano di Madre ti vadempiole Tegi, or di Comporte. Ti com

piscasaldover

Ecco l'acciaro delle sventure mie rimedio

All.o af.

stremo

sapra il mio petto ed il mio sangue sia esempio al

trui della sorte mia. Di Farnace più degno sopro'ad morir mio

Scena VIII

Aridate con guardie, e detti

Arid. Gian. Arid. Gian.

Fermati indegna! quale, ingiusta pietà! qual sollevardire! Ma

Arid.

tu di Roma amico dimi giungi qual Padre ò mio nemico! d'Aridate la figlia in

me suo Padre vede, di Tarnace la Sposa vede in me il suo nemico e il suo tiranno

Gian. Arid.

E in che pecco qual infelice amando l'alta imagine tua nel mio sembiante. Non

Gian

più: dove ascondesti del mio fiero nemico l'odiato seme? oh Dio! nelle strage dell'

Arm.

Asia il cerco anch' io Del guardo del tuo volto la tua frode ravviso. parla il figlio dov'

Zamir

è. Dov'è il mio Sposo. dov'è il mio Regno oh Dei! Scena IX Pompeo con Seguito, e Detti

Arm.

Vieni Signor, costei sia pur tua prigioniera, d'esserle Padre io sdegno dacchè

Scena X Sam:

l'empia Adapa d'essermi figlia. Pompeo, e Zamiri Signor mirial tuo piede, dela

sfino Tarnace, l'infelice Consorte, disprezzata, così dal Genitore perchè serbò nel

Pom.

pero al tuo sposo fedele un giusto affetto. Se tua virtù rispetto Illustre Princi-

pesso, e il regio sangue. Io son del mio Senato duce, e Ministro egli la pace al

Mondo generoso darà quando il nemico l'armi deponga, e le sue leggi adori. Ma

Pom.

s'Asia non sia domata, e in Asia resta un gran nemico a Roma. Di che parlo Si-

Pom.

Pom.

gnor. Parlo del figlio del già vinto Farnace. Se temer puote un imbelle fanciullo il suo

nato. Si che vinceg'imperi, edoma i Regni! infierir contro i vinti non e virtù, e viltà, ma so-

pur chiede Roma il Sangue innocente del venero mio figlio in van lo spera. Ecco la

destra il piede pronta a portar la sua servil catena, ma neghera costante che serva dica.

co la prole di Farnace algra Pompeo.

Segue Aria Ramiri

Allegro

Violini

Oboé

Clarin. in Fa

Corni in Fa

Viola

Canto

Violoncello

Contrabasso

rinf. mfor.

cresc. for. crescen. for. cresc. il for.

rinf. mfor.

f° rinfor. più rinf. cresc. il for.

Celli°

cresc. cresc.

cresc il for.

più cresc. più cresc

for. for.

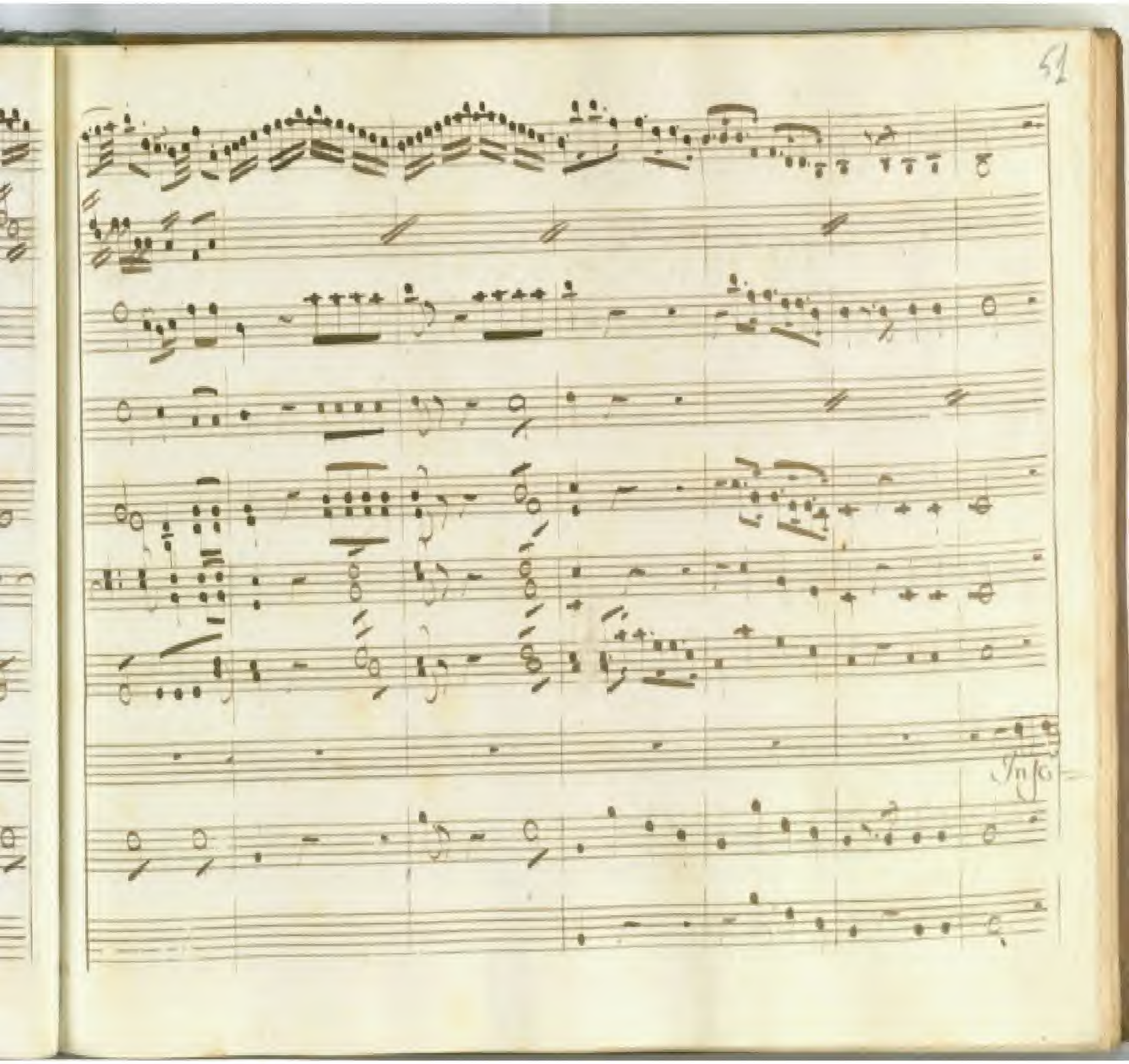
for.

rinf. più f

f violonc.

più for. più for. cresc for

più for. più for.


Vn I/c

pia. fer. pia. rin.

pia. fer. pia. rin.

Ses mi prendes il tuo furor

pia. fer. pia.

pia.

for.

pia.

cresc.

for.

for.

for.

Se mi ren de il tuo furor fras eat e ne abbadi

cresc. pia

cresc. for.

fp.

fp.

fp.

nata) Serberò costanza il cor fra cui ne abbandona. — — ta)

fp. fp.

Dolce

for.

for.

for.

for.

Serberò costante il cor

Infelice sventurata.

ra. carene. abl'andonata. serbera' copian

-te il cor in/elice, sventurata, fra cui viene, abbando

cresc. poco.

cresc.

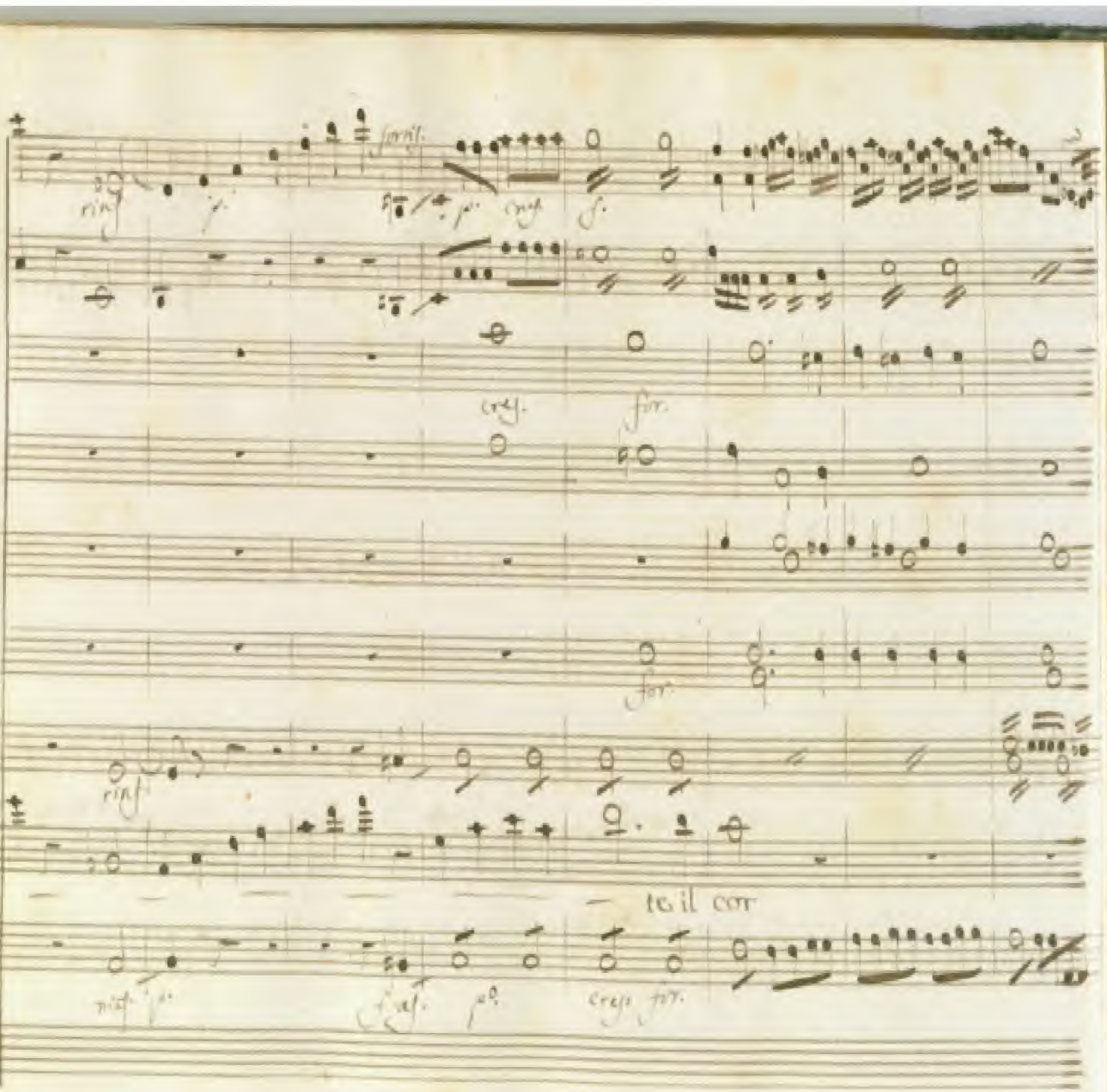
poco.

piano.

cresc.

poco.

nata. Serbero' co


rinf.
for.
cresc.
for.
rinf.
te il cor
rinf.
cresc for.

piano

Del Duo

(Basta a) me, che dal periglio di ritorno

c. della mor te sia sicuro il caro figlio per dar pace al mio dol or per dar pace al mio

cresc. il for. più.

cresc. il f

più cresc. il for.

lor al mio dolor al mio dolor

(Non - lice, sventurata)

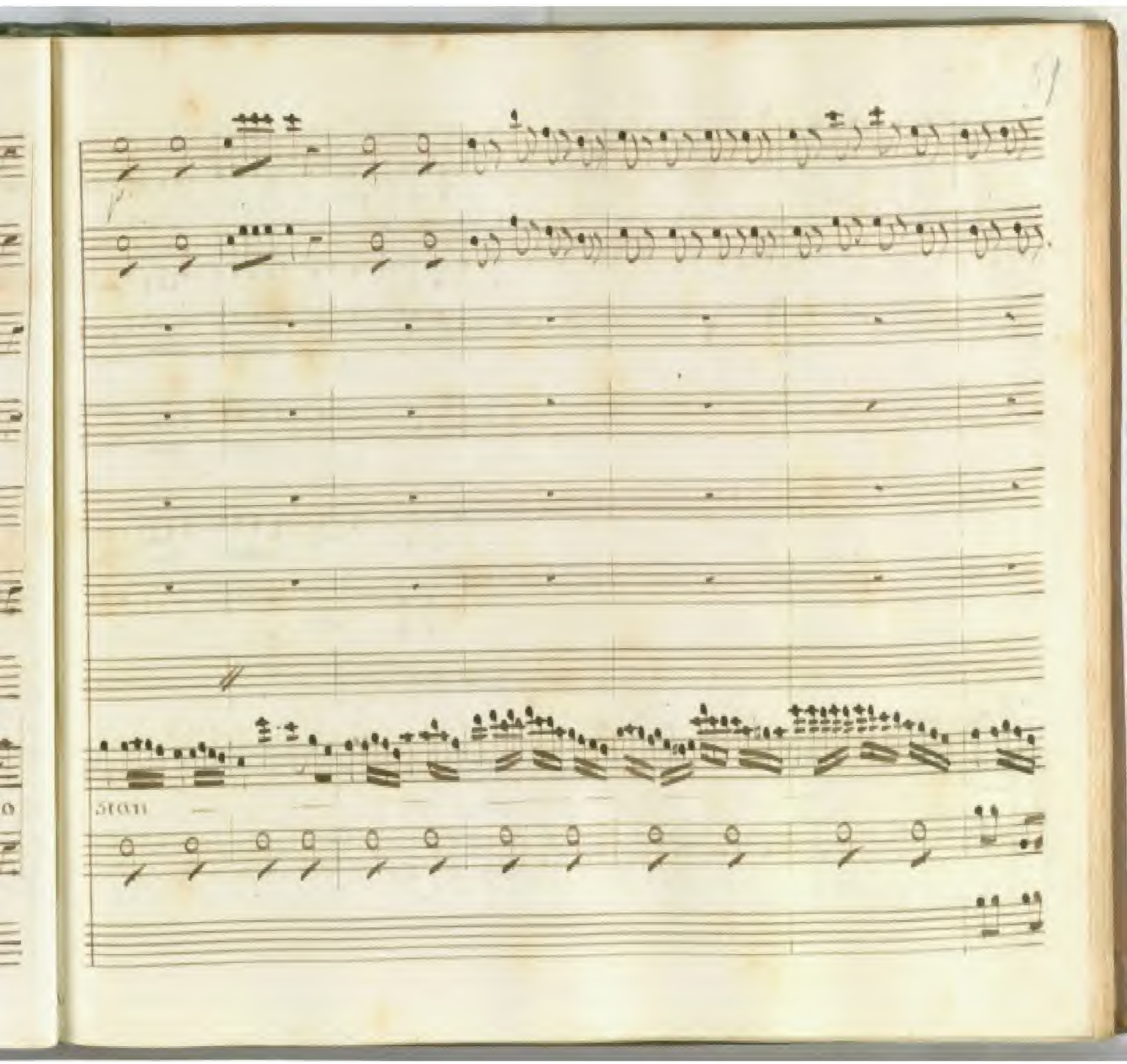
cresc. più cresc. più cresc. il for. più. for.

Se mi rende, il tuo furor mi

ven - de il tuo furor

Infelice sventurata se mi vende il tuo furor fra

ivne abban donata abban donata Serbera' ogiante il cor co



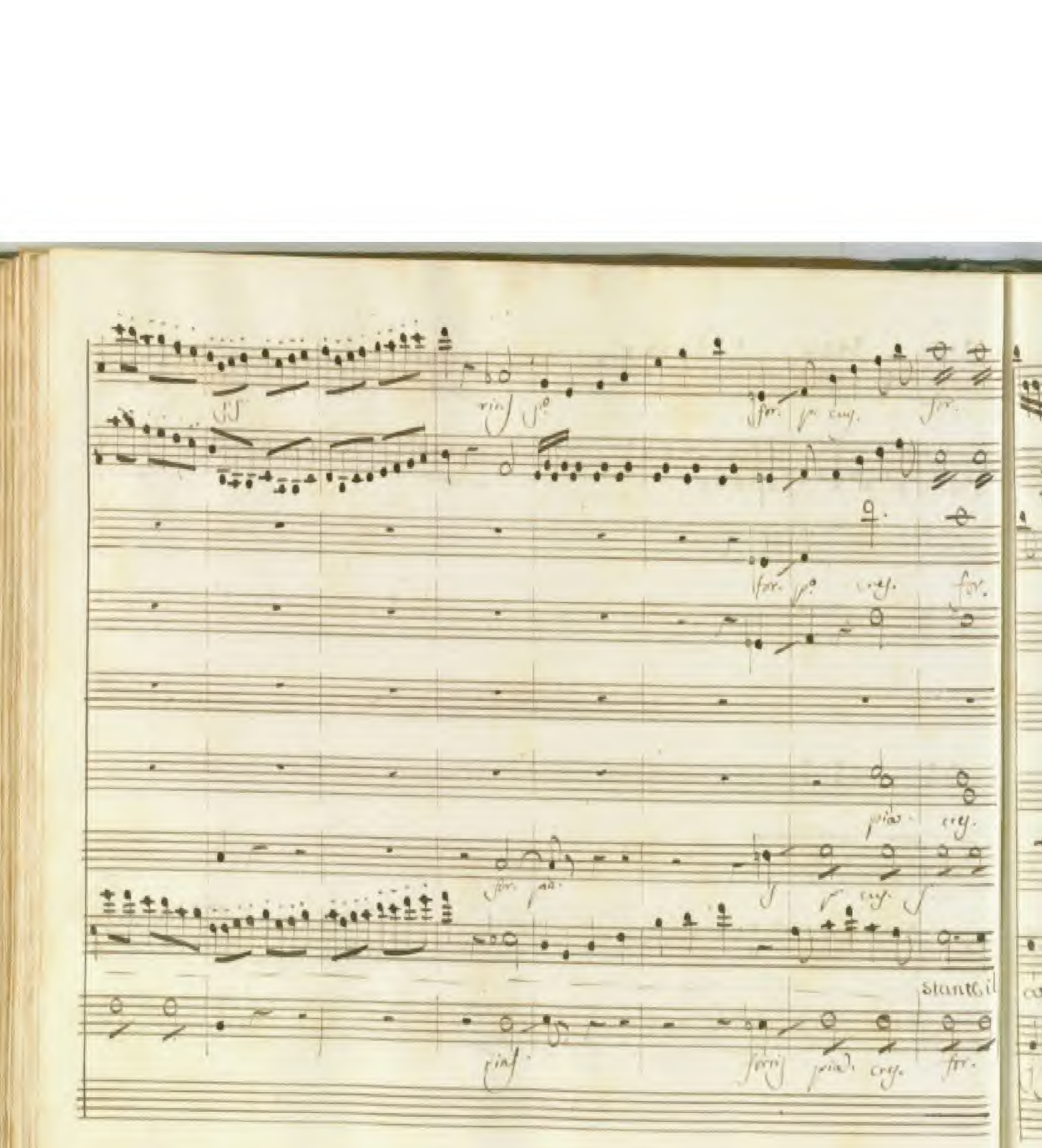
Solo

Serberà cquiet.il cor

lice fuenturada fras calene abbandonadas serberd castan

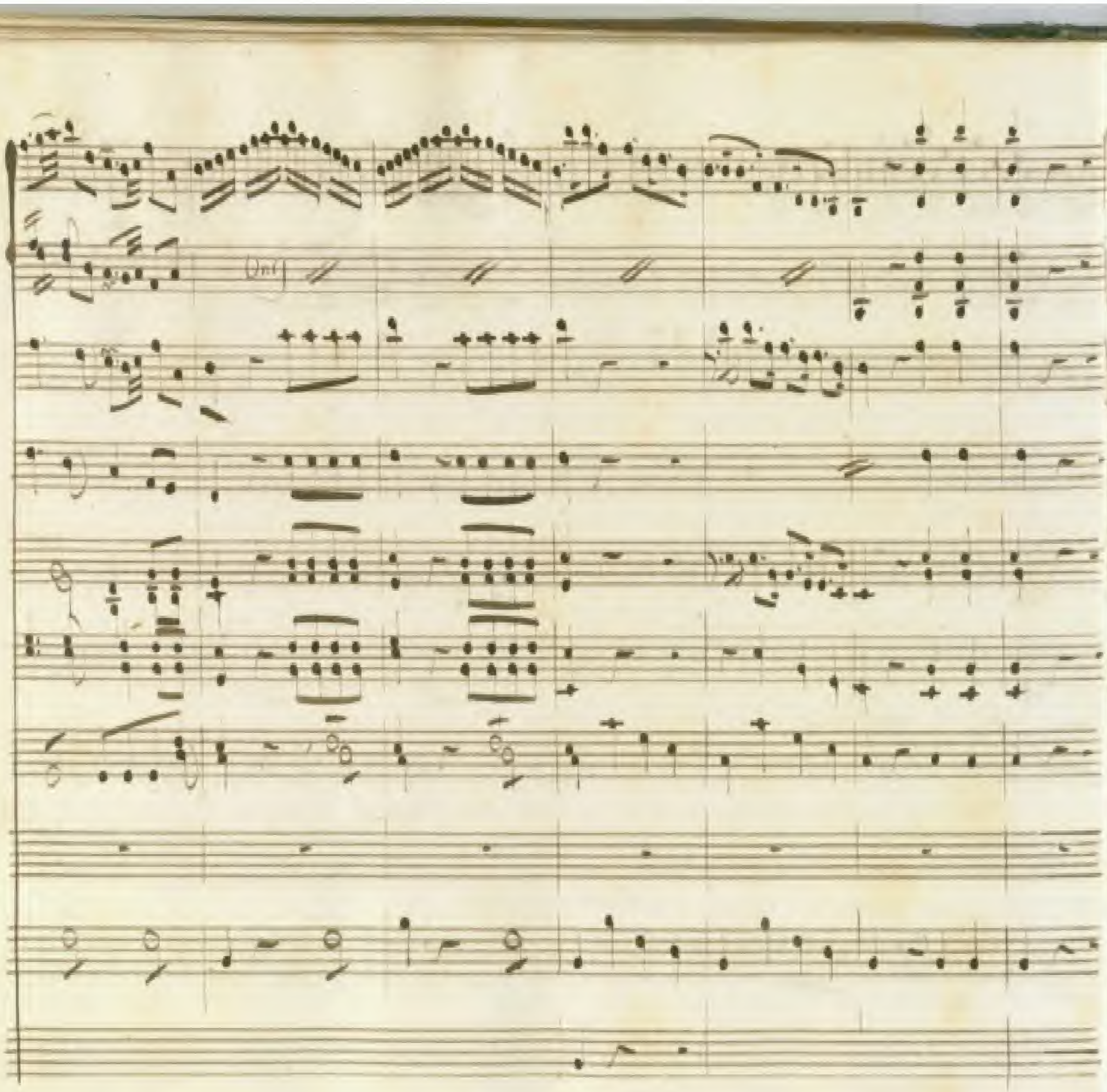
Stanneileon. Infelicissuem

ratu. [illegible] abbandonato servirò co stan



cor.

(o)tante. il cor.



Scena XI

Pompeo Solo

Come sa ben veder la dona eccelsa che la cieca fortuna non serba cuori

ta sull' alme forti: Che vara virtude, ben che tra lacci avvolta, va con libero piè sempre

Uscidia:

Segue Aria di Pompeo

Allegro

Violino 1mo

Violino 2do

Viola

Pompeo

Basso

Allegro

Che'da vilrà guidato mille timori aduna

mille timori aduna non speri sorte alcuna. no'si avventuri al mar non speri sorte alcuna. no'si

fer. pia. fer. pia. pia.

avventuri al mar chi da vita à guidata . . . mille timori aduna no' non

fer. pia: fer. pia. Contrabf.

for: po fo po pia:

Speri sorte alcuna, no si avventuri al mar — — — — — — —

fer. po fer. po pian.

dolce

mfor. piu.

For. dolce

for.

non si avventuri al mar.

for

piano cresc: for:

piano cresc: for

non si avventuri al mar

non si avventuri al mar no si avventuri al mar.

cresc: for.

diminuendo poco

diminuendo poco

Ma chi resiste al tuono ai colpi di Gior

diminuendo poco.

for. for. for. for. for. for. for. for. for.

VIII

for.

tuna, Giove del mondo intero Giove del mondo intero è degno di regnar è

for. pia. for. pia. for. pia. for. pia. for. pia. for. pia. for. pia. for. pia.

degno di regnar di regnar. chi da viltà guidato mille timori aduna

mille timori aduna no speri forte alcuna no si auventuri al mar no si auventuri al mar

p

f

pias.

f

ffz.

no si avventuri al mar

no non speri fortuna, non si avventuri al

ffz.

cresc.

mar

non si avventuri al mar

cresc.

non si avventuri al mar non s'arrischi o s'avven

tu rei al mar no si avven tu ri al mar.

Scena XII. Selinda, e Varnace.

Selin.

Dove mai ti trasporta Signor il tuo coraggio d'Arridarci è noto già, che nelle soglie, or-

Var.

Sei, Sia trucidarlo io vengo, ad Emirena è noto, che Pompeo ed il tiranno voglio Iuen-

All.

l'esito intanto attende, per fugare i nemici. S. A me germano a me lascia la cura di eseguir la gran

Var.

opra as secondarmi disporrà in breve Aquilio. S. Ammiro il tuo magnanimo ardir mà com

pagni no' voglio al gran cimento; & se nemico forte, e degno in mia dextra questa spada sul

trice, non sai quanto in morir sarò felice.

Segue Aria di Farnace

Largo

Violini

Oboi

Corni in Sesolreut

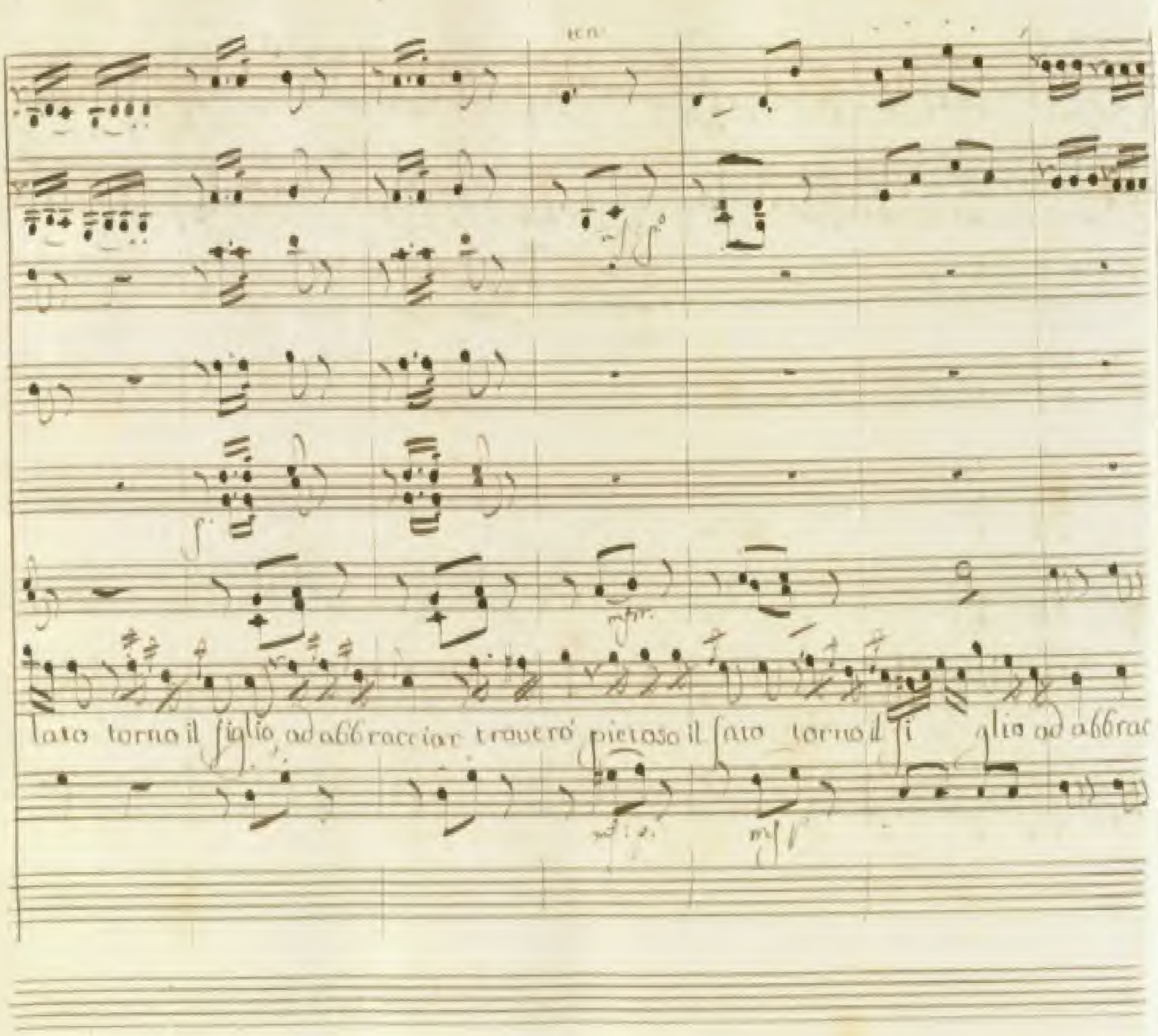
Viole

Fagotti

Violoncello

Contrabasso

Ah di lei sulle sponde ritrovi pietosa il fato al mio bel ritorno!


lato torno il figlio, ad abbracciar trovero' pietoso il fato torno il figlio ad abbrac

All°

ciar torna il figlia ad ab braccias. già vedrei con lieta ciglioguelle.

spondesi felici mavo priadémici nemici l'empiocore. lace rar lace- rar

f

l'empio cor - sa - la - cce - rar

Dol.

mf

lac e car già vedrei co'lieto

ciglio quelle spondeo si felici mesto priade mie tnemi ci l'empio co- ce lace.

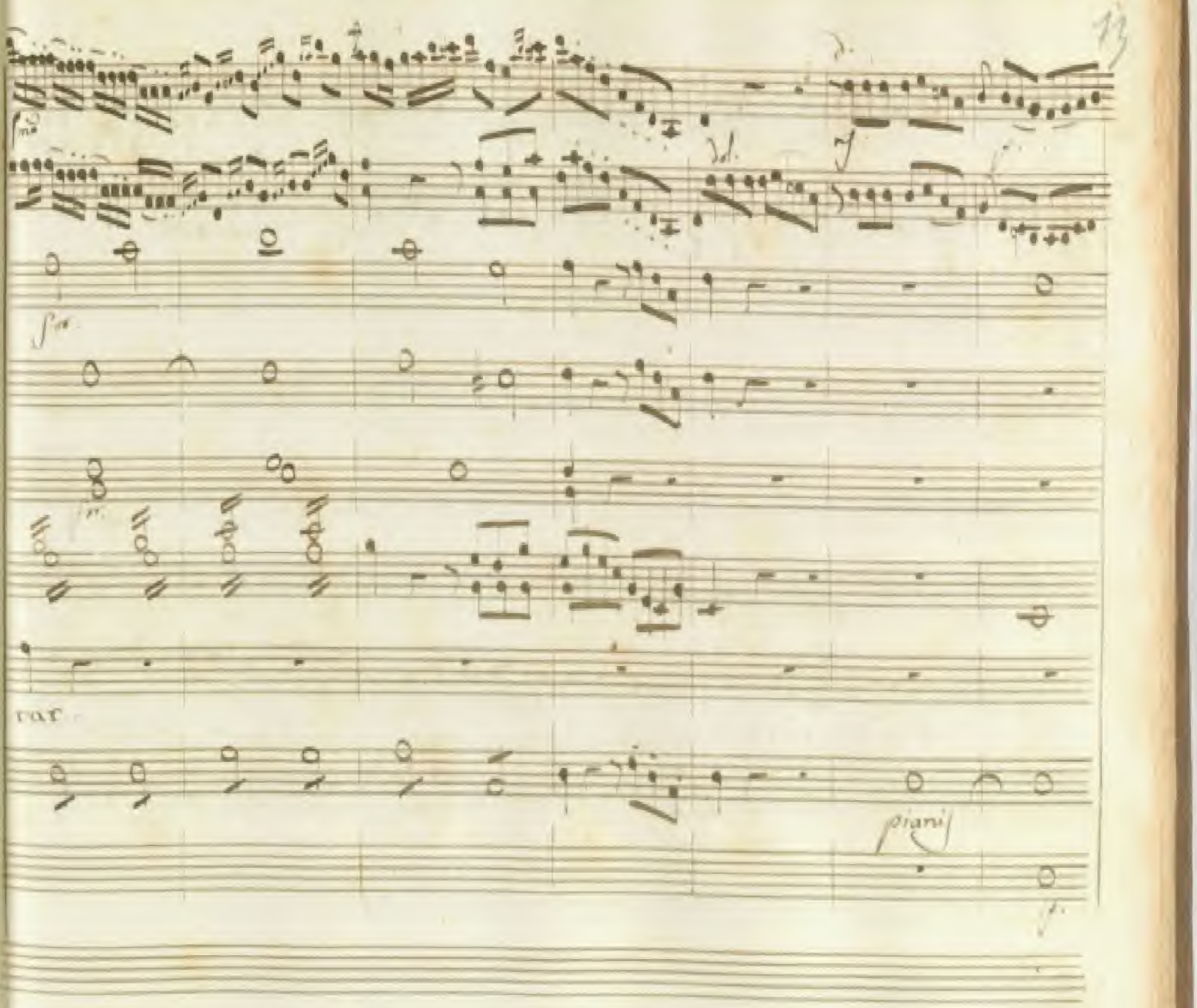
rinf. poco.

cresc.

p° cresc.

rar — — — lace — rar — — — la — ces

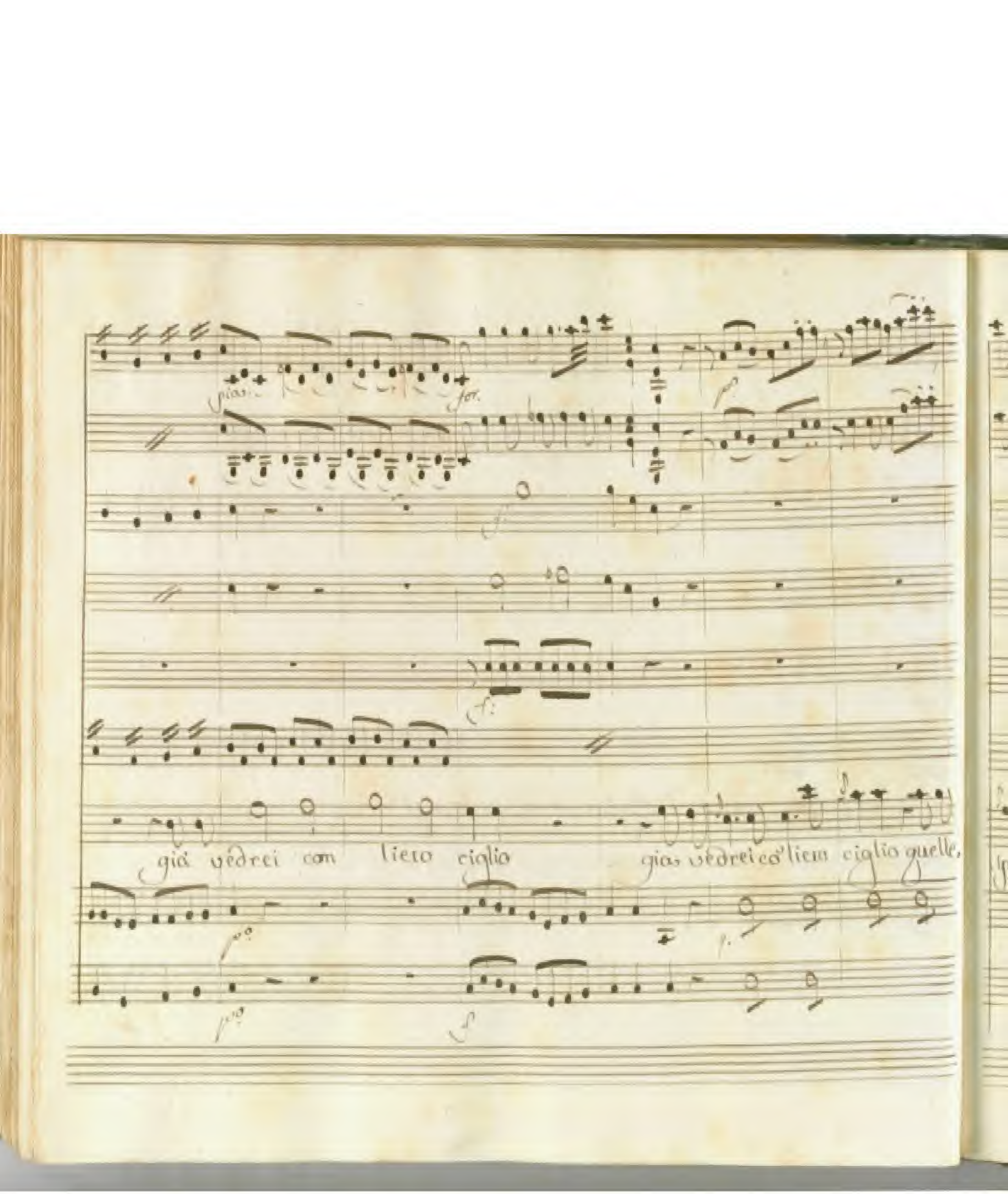
cresc.


f
rar
piano

p/a).

Ah di lete. in sulle. sponde, trovero pieto so il fato al mio ben ritorno allato torno il

figlio ad abbracciar trovera pietoso il fato torno il figlio ad abbracciar


già vedrei con lieto ciglio
già vedrei co'lieti ciglio quelle,

ponde si felici ma io pria de' miei nemici l'empio core, la cerar

l'empi ò core, luce

fr. fr. dol.

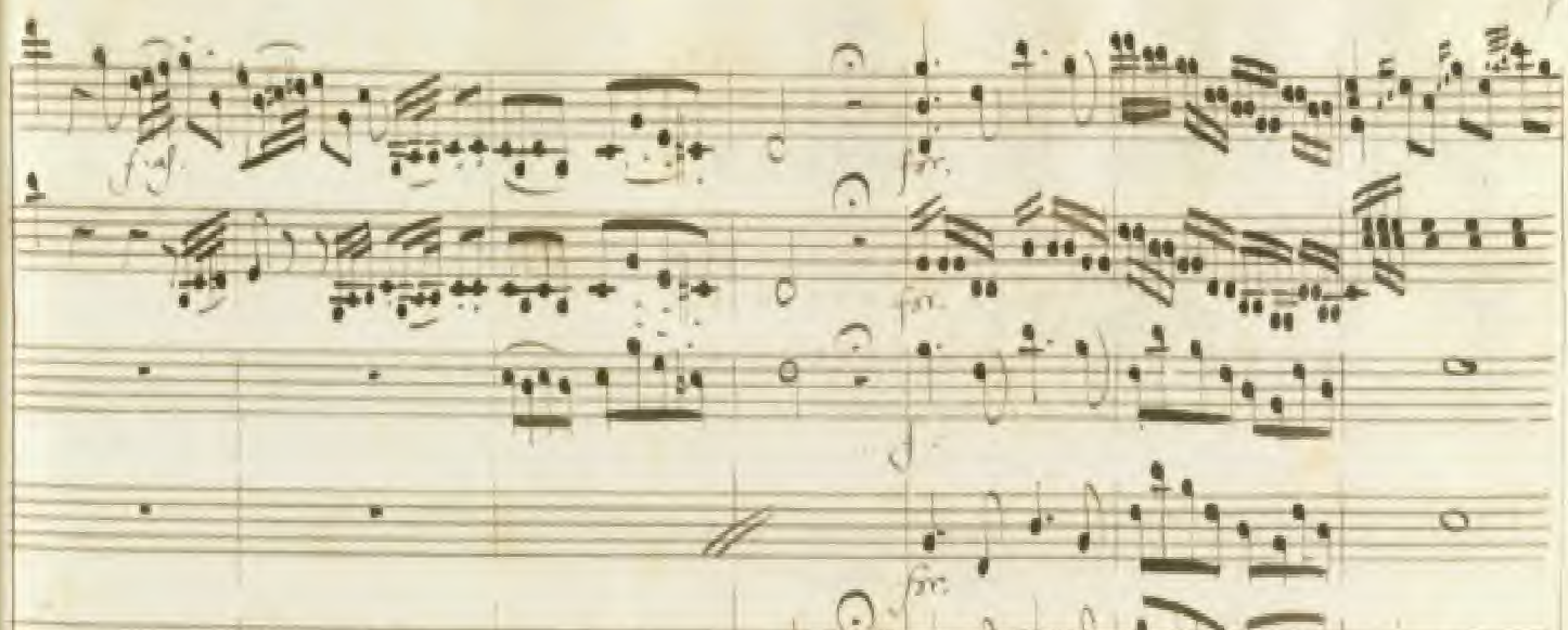
for.

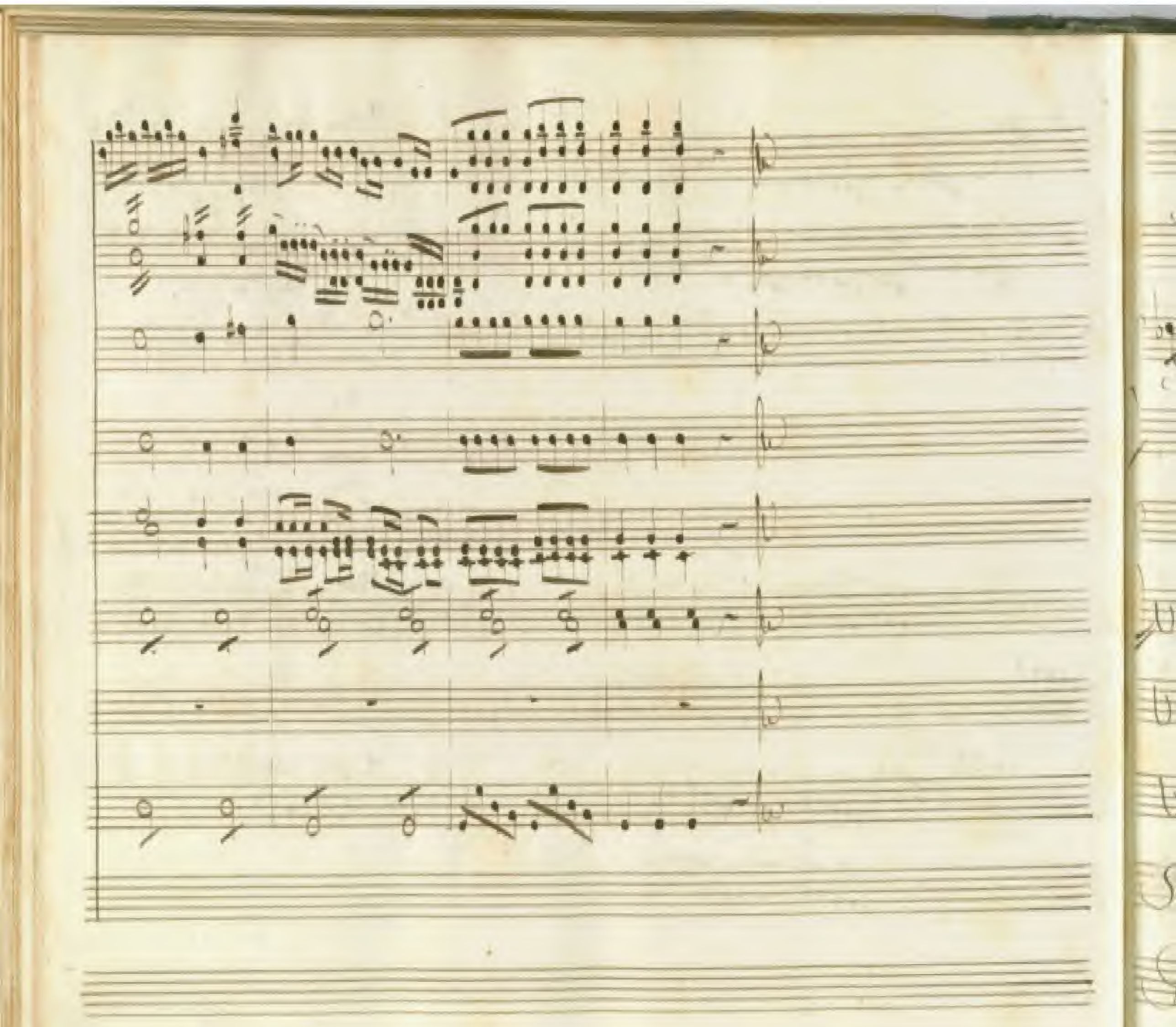
rato già vedrei con lieto ciglia quelle sponde, ai felici a mia pria de mie ine

for. (pia).

mi ci l'empio core lacerar

lacerar


la - cerar
Violone



Scena XIII

(Selinda sola)

La libertà d'amarmi diedi ad Aquilio, acciò l'amar l'ac-

ciechi, e lo guidi al disegno di vendicar l'onor dell'Asia e il Regno

Violino 1°

Violino 2°

Violetta

Selinda

Presto

Lieta sorte il Ciel Serena ai miei voti arrida il fato il piacer ritorna

rà ai miei voti arrida il fato il piacer ritornerà

ria, serena, ciel sereno ai miei voti arrida il fato ria, serena, ciel se

reno a i miei voti arrido il fato e più grato allora in seno il piacer ritornerà e più

grato allora in seno il piacer ritornerà, il piacer ritornerà,

Lieto giorno il

ciel sereno ai miei voti arrida il fato il piacer eterno ai miei voti arrida il

fato il piacer ritornerà, Lietasorte, ciel sereno ai mi

voti arrida il fato, lieta sorte, ciel sereno ai miei voti arrida il fato ai mi

votiar rido il lago il piacer ritornerà il piacer ritornerà Si ritornerà

Lieta Sorte, ciel sereno e più grato allor a in seno il piacer ritorne.

ra o più grato all'ora in seno il piacer ritornerà, il piacer ritornerà

Scena XIIII

All.o Spiritoso

Farnace, et Tamiri

f.a

Tamiri

Farnace

All.o primo

Non' che ceder no' voglio

Ancor m'avanza virtù che

bajtas ad eternare il nome.

scenderà negl'Elisi colle spoglie superbe di duri tiranni vinti

Ergullo, e non m'ingann'l'adorato sposo.

Cieli! vive l'amiri il mio cor

qual nume, ma sso a pietà degl' aspri miei tormenti ti rion-

mando non e seguì

ducc. a. con gl' armi e cuore

qual nume,

cre.

cre.

f

so ben so

E dunque tanto dolce, la vita ai miseri, che pon̄ goder ne, anco incatene.

cre. il f.

for.

Ten. callas morte, fuggir le, mie. Sciagure, ma il genitor

Intendo. Arridare, l'infuge. col suo

Sf la Ser

Sangue Cattivo vil tra- mas sorge al barbaro tr ionfo Serbasti il figlio mio?

Ah Secondingli Dei Empia Menzogna Nasla Serbai di

p. cresc. f

l'eguistombaria seno cola e sepolta; oh Dio! l'unica tua delizia e l'onor mio

fiumi la mia

ff f

E d'una Madre se tali sono d'un Figlio nel seno qualidaran gli

stanza m'abbandonava tal passo . . .

pasimi, e gl' affanni.

Esquando finirete di straziar il mio cor astri tiranni.

Segue Duetto

Largo

Violini

Oboes

Corni in Mi mi

Viole

Fagotti

Tenori

Bassi

Cembalo Fag.

Col Violone.

Col Violone.

Ah mio bene, in me tu miri l'empio Padre, e sposa ingrato il tu

Ch'ascolto i tuoi sospiri le tue pene, o Ipasso

vanno del tuo cor il tiranno del tuo cor.

mato son più graue, il mio dolor son più graue il mio dolor

che mi uccidono.

fede, e fede.

questo o numi e la mercede, che dar vai si puo sperar che da

val costanza, e fede.

questo o numi e la mercede, che dar vai si puo sperar che da

All.o

All.o

vai si può sperar di può sperar

vai si può sperar si può sperar

Quando mai de mai

Perche mai, barbari Dei, col mio ben un tal ri

miei Sara bianco il Cielo irato

Ah finiscas amore. è il fato il mio ben di tormen

Ah finiscas amore. è il fato il mio ben di tormentar

B

tar

tar

dol.

cresc. il fm. p. cresc. il f. p. p. cresc.

cresc.

Ah fi - nisca amore, e il fato il mio ben di tormentar quando mai de mali miei sarò

Ah fi - nisca amore, e il fato il mio ben di tormentar quando mai barbari Dei col mio

poco a poco

fanco il Cielo i raio Ah finisca amore ed il fato il mio be' di tormentar

ben un tal rigor — Ah finisca amore ed il fato il mio ben di tormentar

il mio ben di tormentar di tormentar di tor men tar.

il mio ben di tormentar di tormentar di tor men tar.

Andante
Solo

p. piano

piano

2vl.

che mi val — cojanza che mi

che mi val — cojanza che mi

Andante

piano

val cogranzase, fede, questo o numi e' lo mereede, che dasvoi si pudspe.

val cogranzase, fede, questo o numi e' lo mereede, che dasvoi si pudspe

par quepiaso numi e lasmercede, chedas uoi si puo sperar! che das uoi si puo sperar si puo spe-

par quepiaso numi e las mercede, che das uoi si puo sperar che das uoi si puo sperar si puo spe-

All°

f af

rar

Ah finisca, amore, e il

rar

Ah finisca, amore, e il

cf All°

f af

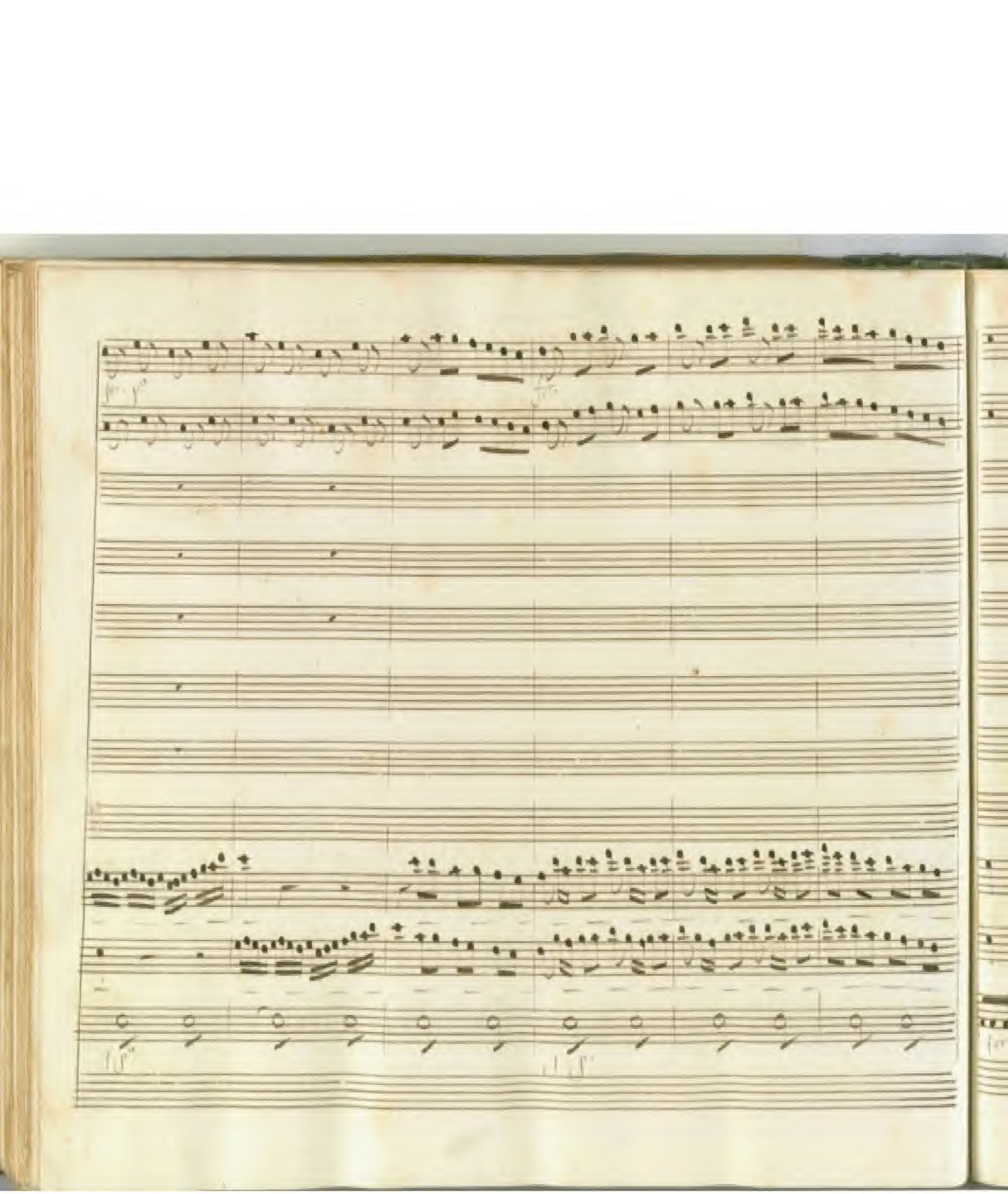
f

f. f. p.

fato il mio ben di tormentar

fato il mio ben di tormentar

f. p. p.



ch'io si mi'ssa amore, e il far il mio ben di tormentar — — — di tormen

ch'io si mi'ssa amore, e il far il mio ben di tormentar — — — di tormen

Presto

Col Vno

Col Vno

Ah finisca amore, e il fato il mio ben di

tar.

Ah finisca amore, e il fato il mio ben di

tar.

Presto

tormentar il mio ben di tormentar ah finisca s'amor e il fato il mio ben di tormentar

tormentar il mio ben di tormentar ah finisca s'amor e il fato il mio ben di tormentar

il mio ben di tormentar Ah finisca amore, il fato

il mio ben di tormentar Ah finisca amore, il fato

il mio ben di tormentar — — il mio ben di tormentar il mio

il mio ben di tormentar — — il mio ben di tormentar il mio

ben di tormentar il mio ben di tormentar

ben di tormentar il mio ben di tormentar

Fine dell'Atto Primo